



Ambasciata d'Italia  
Yaoundé

## GUIDA PER OPERATORI ECONOMICI ITALIANI

NOVEMBRE 2025

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| <b>INTRODUZIONE</b> .....                                       | 3  |
| 1. SISTEMA PAESE IN CAMERUN.....                                | 4  |
| 2. INFORMAZIONI GENERALI SUL PAESE .....                        | 7  |
| 3. QUADRO MACROECONOMICO.....                                   | 10 |
| 4. INVESTIRE IN CAMERUN .....                                   | 15 |
| 8. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA - CAMERUN .....                    | 18 |
| 9. IL MERCATO DEL LAVORO .....                                  | 21 |
| 10. IL SISTEMA EDUCATIVO.....                                   | 23 |
| 11. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI .....                            | 24 |
| 12. SISTEMA FISCALE .....                                       | 26 |
| 13. QUADRO DOGANALE .....                                       | 30 |
| 14. IL SISTEMA BANCARIO .....                                   | 32 |
| 15. COSTITUZIONE DI SOCIETA' .....                              | 34 |
| 16. FONDI EUROPEI.....  | 36 |
| 17. ENERGIA .....   | 37 |
| 18. TUTELA DELL'AMBIENTE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE ..... | 39 |
| 19. RICERCA SCIENTIFICA .....                                   | 40 |

## INTRODUZIONE

Un mosaico di collaborazioni, radicatosi nel tempo - nei campi economico, tecnico-scientifico e della cooperazione - offre oggi a Italia e Camerun gli strumenti per cogliere le opportunità del partenariato Italia-Africa.

L'attenzione dell'Italia verso quest'area del continente africano è confermata, da ultimo, dalla missione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani e del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in Mauritania, Senegal e Niger del 28-30 ottobre 2025. Obiettivo della missione è stato rafforzare il partenariato con l'Africa Occidentale, sotto più profili (stabilizzazione istituzionale, in primis) ed esplorare le prospettive di crescita e collaborazioni economiche su scala regionale, secondo un approccio paritario e volto a contribuire alla crescita socio-economica del continente africano.

Per l'Italia il Camerun resta un interlocutore imprescindibile nella prospettiva della stabilità regionale, del contributo della subregione al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e della gestione della sfida della migrazione irregolare. In tale quadro, il Paese - la più grande economia della Comunità Economica e Monetaria dell'Africa Centrale (CEMAC) - offre alcuni importanti vantaggi competitivi: il bilinguismo (francese e inglese), una storia di stabilità politica, la posizione di "corridoio" con sbocco sull'oceano rispetto ai Paesi "landlocked" dell'Africa Centrale, l'elevata qualità del capitale umano sullo sfondo di un'elevata crescita demografica, il notevole potenziale in termini di risorse naturali e di diversificazione produttiva. Tali asset fanno del Paese un avamposto naturale per una penetrazione economica focalizzata su un settore privato vitale e dinamico e basata su collaborazioni produttive e industriali. L'Italia, che non ha alcun debito storico "divisivo" nella regione ma piuttosto un patrimonio di affinità e supporto delle autorità e delle comunità locali grazie alla presenza storica di operatori (operatori solidali, missionari, realizzatori di infrastrutture) si propone in tale ottica come partner strategico per la modernizzazione tecnologica e lo sviluppo economico del Camerun.

Al contempo, non possono sottacersi i fattori di fragilità del Paese: un elevato debito, debolezze istituzionali e di governance, divisioni interne, esclusione sociale, le minacce di sicurezza in alcune aree (Boko Haram nell'estremo Nord, riflessi della crisi anglofona nell'Ovest, instabilità al confine con RCA) e una crescente frequenza di disastri naturali legati al clima. Inoltre, le infrastrutture elettriche e di telecomunicazione del Camerun necessitano di investimenti significativi, poiché le interruzioni di rete sono frequenti. **La futura prosperità del Camerun dipenderà dalla capacità della classe dirigente di promuovere investimenti privati che stimolino l'innovazione, la crescita della produttività e la creazione di posti di lavoro in tutto il Paese, incluso l'ingresso nelle catene del valore regionali e globali.** Il Camerun dovrà attuare riforme per migliorare il clima imprenditoriale e rafforzare la concorrenza nei segmenti chiave del mercato interno in cui le imprese statali detengono attualmente posizioni dominanti (ad esempio, le telecomunicazioni), scoraggiando potenziali investitori dall'entrare nel mercato. Sarà fondamentale accelerare ulteriormente gli investimenti pubblici nelle regioni in ritardo di sviluppo per garantire che anche queste regioni possano beneficiare di maggiori opportunità economiche e creazione di posti di lavoro, in particolare per donne e giovani.

In tale contesto, la guida si propone come strumento pratico di informazione e supporto, destinato a tutti gli imprenditori e investitori italiani interessati a conoscere l'ambiente economico camerunense, le sue potenzialità e le procedure necessarie per instaurare partnership solide e sostenibili. La predisposizione della stessa si inserisce negli sforzi dell'Ambasciata d'Italia a Yaoundé e dell'Agenzia Italiana per il Commercio Estero (ICE), per promuovere una maggiore collaborazione tra le comunità imprenditoriali dei due Paesi e a facilitare lo scambio di conoscenze, tecnologie e investimenti.

## 1. SISTEMA PAESE IN CAMERUN

### AMBASCIATA D'ITALIA A YAOUNDE'

L'attività dell'Ambasciata a Yaoundé si inserisce all'interno della più ampia strategia della diplomazia economica italiana del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale volta a sostenere le imprese italiane all'estero e a favorire la crescita del Paese in differenti ambiti [Diplomazia Economica – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale](#). Tra gli obiettivi strategici cui si ispira quotidianamente la diplomazia economica vi sono: il sostegno alle aziende nella penetrazione commerciale dei mercati emergenti e nel consolidamento in quelli tradizionali; la promozione degli investimenti italiani all'estero.

L'Ambasciata fornisce assistenza e supporto istituzionale alle imprese, lavorando in sinergia con l'Ufficio dell'Agenzia ICE a Luanda (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), attraverso il suo osservatorio economico a Yaoundé.

#### Contatti

AMBASCIATA D'ITALIA A YAOUNDE

Avenue Rosa Parks, Quartier Golf

Yaoundé

Tel. (+237) 699 02 49 65

E-mail: [ambasciata.yaounde@esteri.it](mailto:ambasciata.yaounde@esteri.it) / [commerciale.yaounde@esteri.it](mailto:commerciale.yaounde@esteri.it)

### AGENZIA (ICE) - UFFICIO LUANDA – OSSERVATORIO ECONOMICO YAOUNDE

L'Ufficio ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese Italiane) di Luanda rappresenta un presidio strategico per la promozione del Made in Italy per cinque Paesi dell'area: Angola (dove si trova l'ufficio principale), Congo Brazzaville (punto di corrispondenza), Congo Kinshasa (osservatorio economico), Gabon e Camerun (osservatorio economico). In Camerun, opera attraverso l'osservatorio economico presso l'Ambasciata d'Italia a Yaoundé. Grazie alla sua posizione e alla conoscenza dei mercati locali, l'ufficio fornisce informazioni, assistenza operativa e supporto personalizzato a centinaia di imprese italiane interessate a espandere la propria presenza nella regione, individuando opportunità concrete e favorendo il dialogo tra operatori economici locali e Italiani.

Attraverso il portale istituzionale [www.ice.it](http://www.ice.it), le aziende possono accedere a una vasta gamma di servizi: notizie aggiornate sui mercati esteri, guide operative, bandi di gara internazionali, opportunità di finanziamento, oltre a informazioni doganali, legali e contrattuali.

Servizi e attività dell'ufficio ICE di Luanda a supporto delle imprese Italiane nei mercati di competenza nei mercati dell'Africa centrale e sub-sahariana sono:

- Consulenze specialistiche per l'ingresso nei mercati;
- assistenza nella ricerca di investitori, partner e fonti di finanziamento;
- supporto per la partecipazione a gare internazionali;
- soluzioni per controversie commerciali;
- assistenza nella selezione del personale e nella ricerca di infrastrutture;
- organizzazione di eventi e campagne promozionali per la valorizzazione delle imprese italiane.

#### Contatti

ICE-LUANDA

Rua Américo Boavida, 51 C.P. 6220

Luanda

Tel. (+244) 222 335 321/ 246 246 916

E-mail: [luanda@ice.it](mailto:luanda@ice.it)

OSSERVATORIO ECONOMICO ICE - YAOUNDE

Avenue Rosa Parks, Quartier Golf

Yaoundé

Tel. (+237) 691 66 29 09

E-mail: [osservatorio.camerun@ice.it](mailto:osservatorio.camerun@ice.it)

## CDP, SACE E SIMEST

CDP (Cassa dei Depositi e Prestiti) è la società per azioni controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze [Gruppo CDP: Chi siamo | CDP](#) con ruolo centrale nello sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano, anche in ambito internazionale, mettendo a disposizione strumenti e competenze. Attraverso un'offerta di finanziamenti, equity e servizi di advisory, CDP contribuisce alla crescita delle filiere produttive, all'accelerazione della digitalizzazione e dell'innovazione nel Paese e al rafforzamento del mercato del private equity e del venture capital in Italia. Quale Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, CDP finanzia iniziative a elevato impatto economico, ambientale e sociale in settori strategici e promuoviamo programmi tematici a favore della lotta al cambiamento climatico, dell'inclusione finanziaria e dell'imprenditoria femminile nei Paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti.

SACE (Servizi Assicurativi del Commercio Estero) è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, del Gruppo CDP, specializzato nel sostegno alle imprese attraverso una vasta gamma di servizi di supporto all'export e all'innovazione, come garanzie finanziarie, factoring e cauzioni. Assume quindi un ruolo di protezione delle imprese italiane dai rischi di insolvenza, offrendo garanzie per i finanziamenti e supporto per la liquidità, facilitando così l'espansione all'estero. Da oltre quarantacinque anni, il Gruppo SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con le sue garanzie finanziarie, l'accesso al credito delle aziende per sostenere la liquidità e gli investimenti per la competitività e la sostenibilità nell'ambito del Green New Deal italiano, a partire dal mercato domestico. Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 161 miliardi di euro, SACE, insieme a tutte le società del Gruppo, è al fianco di oltre 50 mila aziende, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 Paesi nel mondo.

SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero) società del Gruppo CDP che si occupa principalmente di supportare l'internazionalizzazione attraverso finanziamenti agevolati e la partecipazione al capitale delle imprese estere. CDP ne detiene il 76% attraverso SACE. Supporta quindi le imprese italiane nella crescita e nel consolidamento degli investimenti all'estero offrendo vari servizi, tra cui: finanziamenti agevolati per l'export e per l'investimento all'estero, partecipazione al capitale tramite acquisto delle quote di minoranza in imprese miste all'estero per valorizzarle, consulenza e supporto operativo e tecnico. Nel suo piano strategico 2023-2025 si concentrava soprattutto su temi come la trasformazione digitale, l'efficienza energetica e la sostenibilità.

Queste tre entità, danno così vita ad un sistema integrato, ovvero, la fusione dei prodotti e dei servizi di SACE e SIMEST sotto il Gruppo CDP, ha l'obiettivo ultimo di creare un unico punto di accesso per le imprese italiane che cercano supporto per l'export e l'internazionalizzazione.

### [SACE E SIMEST in Camerun:](#)

**Roma/Yaoundé 10 dicembre 2024 – 70 km di strada asfaltata per congiungere il Camerun al Gabon: sarà una joint venture di imprese italiane tra Seas e Cosedil a realizzare i lavori di riqualificazione di uno dei tratti stradali più strategici del Camerun per conto del Ministero dei Lavori Pubblici Camerunense. SACE ha assicurato la linea di export credit da 94 milioni di euro messa a disposizione da Deutsche Bank e in favore della Repubblica del Camerun, grazie anche al supporto di SIMEST relativo alla stabilizzazione del finanziamento a tasso fisso agevolato (c.d. "CIRR") e alla concessione di un contributo a fondo perduto sul margine applicato da Deutsche Bank. Il progetto ha visto il supporto della società di consulenza Bluebird Finance & Projects che ha collaborato alla strutturazione del pacchetto finanziario dell'operazione.**

Il progetto prevede il ripristino, l'ammodernamento e l'ampliamento della strada, oggi sterrata e inagibile per diversi mesi all'anno: un intervento che consentirà di ridurre drasticamente i tempi di viaggio, agevolare l'accesso ai servizi di base per la popolazione elevandone la qualità della vita, migliorare le connessioni e l'interscambio economico nell'area, oltre a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.

Seas è una piccola impresa umbra che opera e realizza progetti di ingegneria civile in Italia e all'estero e che si è fatta promotrice dell'operazione. Cosedil è un'azienda d'ingegneria civile di medie dimensioni con sede operativa in Sicilia il cui coinvolgimento nella partnership è stato decisivo per formare la joint venture.

**Roberto Mariucci, Responsabile SEAS, e Francesco Pauselli, Responsabile SEAS-COSDIL CAMEROUN** hanno dichiarato: “L’obiettivo raggiunto rappresenta un significativo successo imprenditoriale per tutte le PMI italiane. Questo risultato sottolinea l’importanza di presentare non solo un’offerta tecnica ma anche una proposta finanziaria; in tale contesto viene sottolineata la notevole sinergia tra soggetti pubblici e privati, tra cui SACE, SIMEST, Deutsche Bank, e le aziende stesse. In sintesi, il Sistema Italia ha funzionato in maniera impeccabile”.

**Valerio Perinelli, Chief Business Officer di SACE,** ha dichiarato: “Questa operazione conferma il nostro costante impegno in progetti che coinvolgono le imprese italiane anche in contesti complessi come quello del Continente Africano, a cui guardiamo con particolare attenzione. Siamo lieti di avere fatto squadra e reso possibile questo importante intervento infrastrutturale per il Camerun che porta con sé impatti importanti per la collettività”.

**Carolina Lonetti, Chief Export & Soft Loans Officer di SIMEST** ha dichiarato: “Con questa operazione confermiamo il nostro impegno a sostenere l’export delle piccole e medie imprese italiane nel mondo. L’intervento di SIMEST, rendendo più competitivo il costo del finanziamento, ha abilitato un’importante commessa per lo sviluppo e la modernizzazione di un continente strategico per tutto il Mediterraneo. Con la riqualificazione e l’ampliamento della strada che collega le città di Olounou e Oveng in Camerun, infatti, Seas e Cosedil contribuiranno al miglioramento della mobilità e connettività di quest’area del Paese, generando benefici per l’intera comunità locale. Affiancare le imprese italiane, in particolare le PMI, in progetti che hanno ricadute positive sui territori, è per noi motivo di grande soddisfazione e stimolo a continuare ad operare come loro partner strategico.”

**Marco Poma, Head of Structured Trade & Export Finance Italy di Deutsche Bank,** ha aggiunto: “La realizzazione di infrastrutture di base rappresenta il modo più concreto per moltiplicare le enormi potenzialità dei paesi emergenti e creare opportunità per le popolazioni locali. Siamo quindi particolarmente orgogliosi di supportare questo progetto e di sostenere il lavoro delle piccole e medie imprese italiane, che possono offrire le capacità e gli strumenti adeguati a progetti di questa scala, operando con efficacia e con uno stile cooperativo e attento alle sensibilità locali.”

[Camerun: 70 km di strada asfaltata Made in Italy grazie a SACE, SIMEST e Deutsche Bank - SIMEST](#)

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

**Forma di Governo:** Repubblica presidenziale

**Superficie:** 475.440 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 30,9 mln (CIA 2024 est)

**Lingua:** Francese (80%) e l'inglese (20%), Si contano tuttavia oltre 250 diverse etnie e gruppi linguistici

**Religione:** in prevalenza cattolici (33%), musulmani (30%), protestanti (27%)

**Capitale:** La capitale è Yaoundé, il riferimento economico del Paese è Douala

**Confini e territorio:** Situato lungo l'Oceano Atlantico, confina con la Repubblica Centrafricana, il Ciad, la Guinea Equatoriale, il Gabon e la Nigeria.

**Unità monetaria:** La moneta nazionale è il Franco CFA (FCFA): il Paese utilizza tale valuta come membro della Comunità Economica e Monetaria dell'Africa Centrale (CEMAC). La moneta è ancorata all'euro (CFA 656 = 1 €), e quindi beneficia pertanto di una certa stabilità monetaria in termini di cambio.

**PIL pro capite:** 1.467 dollari (2024)

**Presidente:** Paul Biya, rieletto a seguito dello scrutinio del 12 ottobre 2025



### SISTEMA POLITICO

Il Camerun ha ottenuto l'indipendenza dalla Francia nel 1960. Mantiene legami economici, politici e culturali radicati con Parigi. Repubblica presidenziale con una struttura unitaria e un sistema multipartitico (sebbene il Movimento Democratico Popolare Camerunense domini la scena politica dal 1985), il Paese vede il potere esecutivo concentrato nelle mani del Presidente, eletto per un mandato rinnovabile di sette anni. Il potere esecutivo è esercitato dal Presidente e da un Primo Ministro da lui nominato. Il Presidente ha ampi poteri, tra cui la nomina dei giudici e una significativa influenza sull'amministrazione della giustizia. Il potere legislativo è esercitato dall'Assemblea Nazionale e dal Senato. I 180 membri dell'Assemblea Nazionale sono eletti per mandati di cinque anni. Le elezioni legislative utilizzano un sistema elettorale misto, che combina la rappresentanza maggioritaria e quella proporzionale.

## DIVISIONE AMMINISTRATIVA IN 10 REGIONI

| REGIONE      | CAPOLUOGO  |
|--------------|------------|
| Estremo Nord | Maroua     |
| Nord         | Garoua     |
| Adamaoua     | Ngaoundéré |
| Nord-Ovest   | Bamenda    |
| Sud-Ovest    | Buea       |
| Ovest        | Bafoussam  |
| Litorale     | Douala     |
| Centro       | Yaoundé    |
| Est          | Bertoua    |
| Sud          | Ebolowa    |



## ELEMENTI GEOGRAFICI

### CLIMA

Il Camerun presenta una grande diversità geografica e climatica, dalla savana arida del nord a quella arborata nelle zone centrali, alle lussureggianti foreste pluviali equatoriali del centro e del sud. Il territorio è costituito per la maggior parte da un vasto altopiano, che ricopre pressoché tutta la regione centrale e meridionale; pianure alluvionali si estendono lungo la costa atlantica e nel nord, dove il rilievo digrada verso la depressione del lago Ciad.

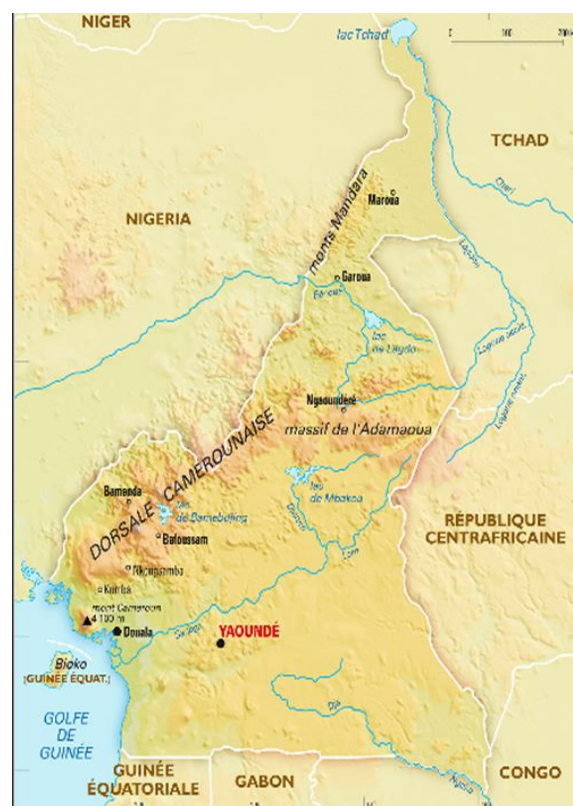
Il clima varia dal tropicale umido al nord al clima arido al sud, con una stagione secca e una stagione delle piogge; Il clima quindi è principalmente equatoriale e tropicale, caldo e umido, con temperature medie annuali intorno ai 25°C. La stagione secca va all'incirca da novembre a febbraio, mentre la stagione delle piogge si verifica da maggio a novembre. Le precipitazioni sono elevate, specialmente nel sud e nel centro, ma variano a seconda del terreno, con la parte settentrionale più arida.

### FIUMI

Tra i maggiori fiumi del Paese, il Benoue attraversa la Nigeria per poi sfociare nel nord del Camerun sopra il massiccio dell'Adamaoua. I fiumi Djerem e Lom che si uniscono per creare il Sanaga che sfocia nel Golfo di Guinea. Il fiume Dja, corso d'acqua nel sud del Camerun, sfocia nella Repubblica Democratica del Congo.

### PORTI

Il Camerun dispone di due porti in acque profonde, quello di Douala (primo porto della comunità degli stati dell'Africa centrale) nella regione del Litorale, e quello di Kribi nella regione del Sud. Tutti i due porti





confinano con il Golfo di Guinea e l'Oceano Atlantico. A questi due porti maggiori, si affiancano quello di Limbé nella regione del Sud-Ovest e quello di Garoua al Nord del paese.



## RELAZIONI CON ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Il Camerun è membro delle seguenti organizzazioni:

- Nazioni Unite (ONU),
- Unione Africana (UA),
- Comunità economica e monetaria dell'Africa centrale (CEMAC),
- Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale (ECCAS),
- Organizzazione internazionale della Francofonia (OIF),
- Organizzazione della Conferenza Islamica (OIC),
- Banca degli Stati dell'Africa Centrale (BEAC),
- Banca di Sviluppo degli Stati Centrafricani (BDEAC)

A livello multilaterale, si rimanda altresì ai seguenti riferimenti:

- BANCA MONDIALE [Cameroon Overview: Development news, research, data | World Bank](#)

- FMI [Cameroon: Eighth Reviews Under the Extended Arrangement Under the Extended Fund Facility and the Arrangement Under the Extended Credit Facility, and Third Review Under the Resilience and Sustainability Facility Arrangement-Press Release; Staff Report; and Statement by the Executive Director for Cameroon; IMF Country Report No. 25/222; July 16, 2025](#)

- BANCA AFRICANA DI SVILUPPO <https://www.afdb.org/en/countries/central-africa/cameroon>

**Le relazioni tra l'UE e il Camerun** Risalgono al primo Fondo europeo di sviluppo (FES), istituito nel 1959, subito dopo l'entrata in vigore del trattato di Roma, che istituì il mercato comune europeo e istituì la politica di cooperazione con i futuri paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP). Un ufficio di cooperazione è stato aperto a Yaoundé nel 1975 e un accordo di sede è stato firmato nel 1983. Per il Camerun, le relazioni con l'UE sono disciplinate oggi dall'accordo di partenariato OSACP-UE, noto anche come accordo di Samoa, che costituisce il quadro giuridico per le relazioni dell'UE con 77 paesi, vale a dire 47 paesi dell'Africa, 15 dei Caraibi e 15 del Pacifico. Sulla base del precedente Accordo di Cotonou, l'Accordo di Partenariato economico è stato approvato dal Parlamento europeo il 13 giugno 2013 e ratificato dal Camerun il 22 luglio 2014. L'APE interinale consente al Camerun di accedere immediatamente al mercato dell'UE in esenzione da dazi e contingenti, mentre i dazi all'importazione sull'80% delle categorie di merci originarie dell'UE saranno smantellati dal Camerun per un periodo di 15 anni, nel rispetto delle norme dell'OMC (Organizzazione mondiale del commercio) sulla creazione di zone di libero scambio. [L'Unione europea e la Repubblica del Camerun e della Guinea equatoriale. ?? SEAE](#)

### 3. QUADRO MACROECONOMICO

Il PIL reale del Camerun è cresciuto del **3,5% nel 2024**, rispetto al 3,2% del 2023, **sostenuto da prezzi del cacao più elevati, maggiori rese del cotone e una migliore fornitura di energia elettrica per l'industria**. Tuttavia, la crescita media dal 2021 al 2024 è stata solo del 3,4%, ben al di sotto dell'obiettivo del 6,6% fissato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo a causa di carenze infrastrutturali, governance debole, bassi investimenti e conflitti interni. **Il PIL pro capite nel 2024 ha raggiunto i 1.467 dollari, superando i livelli pre-pandemici ma non ancora raggiungendo il massimo del 1986 di 1.980 dollari. Si prevede un graduale miglioramento della crescita, a condizione che aumentino la fornitura di energia elettrica industriale e gli investimenti pubblici.** L'inflazione è scesa dal 7,4% di dicembre 2023 al 4,5% entro la fine del 2024 e al 4,1% a metà del 2025, e si prevede che raggiungerà il 3% entro il 2027, grazie a una politica monetaria più restrittiva e alla riduzione dei costi delle importazioni.

Nonostante la minore produzione di petrolio, il deficit delle partite correnti si è ridotto dal 4,1 al 3,2% del PIL tra il 2023 e il 2024, riflettendo un aumento delle esportazioni agricole e una diminuzione delle importazioni. Il rapporto tra esportazioni di beni e PIL è aumentato al 13,2% nel 2024, rispetto al 12,9% dell'anno precedente. Tuttavia, questo miglioramento a breve termine nasconde un calo a lungo termine delle esportazioni di beni, dal 19,1% del PIL nel 2012, dovuto, tra gli altri, a crisi interne, al continuo calo della produzione di idrocarburi, ai vincoli di produttività e alle barriere commerciali.

Alla fine del 2024, il debito pubblico del Camerun ha raggiunto il 43,4% del PIL, in aumento rispetto al 42,3% dell'anno precedente, con il debito estero e quello interno rispettivamente al 29,0% e al 14,4% del PIL. Mentre gli indicatori del debito estero del Camerun sono al di sotto della soglia di sostenibilità, gli indicatori del servizio del debito estero – il rapporto tra servizio del debito e esportazioni e il rapporto tra servizio del debito e entrate – rimangono al di sopra della soglia, ma in calo.

**La Strategia Nazionale di Sviluppo del Camerun per il 2030 (NDS30) mira a creare un ambiente favorevole agli investimenti per stimolare la crescita dell'occupazione, compresi gli incentivi agli investimenti. La NDS30 si concentra sulla promozione della produzione locale, sullo sviluppo delle infrastrutture e sullo sfruttamento della tecnologia per la crescita e l'occupazione. Nel 2023 e nel 2024, il Camerun ha ampliato gli incentivi agli investimenti per progetti agricoli, di acqua potabile e di energia rinnovabile. Anche le attrezzature mediche, le attrezzature per l'allevamento e la pesca e i ricambi per veicoli hanno beneficiato di esenzioni dai dazi doganali all'importazione. In questi anni, il Camerun ha anche introdotto politiche volte a incoraggiare le aziende ad assumere camerunesi, tra cui una sovrattassa sugli stipendi dei dipendenti non camerunesi.**

L'economia del Camerun continua a subire gli effetti residui di importanti shock esterni come la pandemia di COVID-19 e la guerra in Ucraina, che hanno interrotto le forniture di generi alimentari e carburante e alimentato l'inflazione. Alcuni effetti macroeconomici di questi shock esterni vengono affrontati con il supporto dell'accordo ibrido del FMI, denominato Extended Credit Facility (ECF) e Extended Fund Facility (EFF). I prezzi del carburante sono regolamentati dal governo e hanno un impatto significativo sull'intera economia. Il governo ha ridotto i sussidi al carburante per due anni consecutivi, nel 2023 e nel 2024, suggerendo di ritenere che gli operatori economici possano assorbire tali aumenti di prezzo grazie alla ripresa economica e a misure di mitigazione come l'aumento degli stipendi per i dipendenti pubblici.

**Nonostante le abbondanti risorse naturali e la posizione strategica, il Camerun deve ancora realizzare una vera e propria trasformazione economica e una significativa riduzione della povertà. Il PIL pro capite è ancora al di sotto del suo picco registrato nel 1986,11 e il tasso di povertà (2,15 dollari USA a parità di potere d'acquisto del 2017) è diminuito solo leggermente rispetto al 25,7.**

L'ambizione del Camerun di diventare un paese a reddito medio-alto entro il 2035 è attualmente difficilmente realizzabile. Accelerare la trasformazione economica e la riduzione della povertà richiede una profonda riconsiderazione del modello di crescita del paese, enfatizzando la partecipazione del settore privato e ridefinendo il ruolo dello Stato nell'economia. Diversi vincoli hanno ostacolato la crescita economica e la creazione di posti di lavoro di qualità, tra cui (i) un modello economico guidato dallo Stato, con imprese statali (SOE) poco performanti che dominano i settori chiave dell'economia; (ii) il fragile contesto nazionale con diverse regioni colpite da conflitti; (iii) la continua prevalenza dell'agricoltura su piccola scala, che genera principalmente redditi di sussistenza per i più poveri e riflette una bassa

produttività del lavoro; (iv) la lenta crescita del settore manifatturiero – che contribuisce per il 24% del PIL – trainata da settori a basso valore aggiunto come quello alimentare e delle bevande; (v) un ampio settore informale, che comprende l'87% della forza lavoro, con una bassa produttività del lavoro e poche opportunità di crescita; e (vi) un processo decisionale prolungato nel settore pubblico e un contesto di governance difficile con forti interessi acquisiti, che limitano la capacità dello Stato di avviare e attuare riforme strutturali chiave.

**Nel frattempo, i crescenti effetti del cambiamento climatico e la fragilità aggravano la povertà.** La popolazione urbana del Camerun si trova spesso in aree a rischio climatico, come le coste e le pianure alluvionali. Nelle aree rurali, soprattutto nelle regioni settentrionali, la salute, la ricchezza e il benessere sono minacciati dal caldo estremo e dalla scarsità d'acqua. I punteggi relativi all'inclusione sociale e al rischio climatico mostrano che l'estremo nord, il nord-ovest e il sud-ovest, dove l'agricoltura è la principale fonte di reddito, sono i più vulnerabili. La variabilità climatica, aggravata dai conflitti in corso, sta causando insicurezza alimentare nell'Estremo Nord, nel Nord-Ovest e nel Sud-Ovest, devastando i mezzi di sussistenza e aggravando l'esclusione socioeconomica. Le donne sono inoltre particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici, poiché molte dipendono dall'agricoltura di sussistenza.

**La futura prosperità del Camerun dipenderà dalla sua capacità di promuovere investimenti privati che stimolino l'innovazione, la crescita della produttività e la creazione di posti di lavoro in tutto il Paese, incluso l'ingresso nelle catene del valore regionali e globali.** Il Camerun dovrà attuare riforme per migliorare il clima imprenditoriale e rafforzare la concorrenza nei segmenti chiave del mercato interno in cui le imprese statali detengono attualmente posizioni dominanti (ad esempio, le telecomunicazioni), scoraggiando potenziali investitori dall'entrare nel mercato. Sarà fondamentale accelerare ulteriormente gli investimenti pubblici nelle regioni in ritardo di sviluppo per garantire che anche queste regioni possano beneficiare di maggiori opportunità economiche e creazione di posti di lavoro, in particolare per donne e giovani.

*a) estratto dati quadro macroeconomico - 2024*

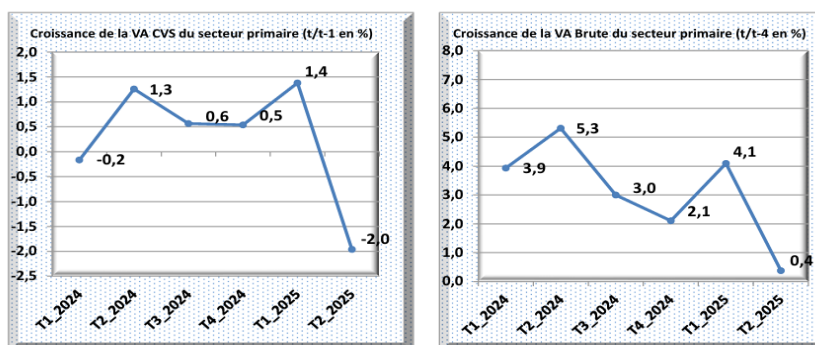
| PIL<br>NOMINALE           | CRESCITA<br>PIL | TASSO DI<br>CRESCITA | TASSO DI<br>INFLAZIONE   | DEBITO PUBBLICO  |
|---------------------------|-----------------|----------------------|--|--|
| Circa 45 miliardi di Euro | 4,1%            | 3,5%                 | 4,5%<br><br>(influenzato principalmente dall'aumento del 12.3% dei costi di trasporto, fortemente influenzati dall'aumento dei prezzi del carburante; Ma l'inflazione rimane in calo rispetto al 2023, quando raggiunse il 7.4%) | Circa 45% del PIL<br><br>(in aumento di quasi 4% rispetto all'anno precedente) |

## b) focus settoriale quadro macroeconomico - 2025

### Settore primario

L'attività del settore primario è diminuita nel secondo trimestre del 2025, riflettendo un rallentamento ciclico dopo la solida performance osservata all'inizio dell'anno. L'andamento generale del settore è caratterizzato da una **contrazione dell'agricoltura industriale e di esportazione**, nonché della silvicoltura e del disboscamento. Questi due settori hanno registrato cali rispettivamente del 9,0% e del 2,3%, dovuti in particolare al calo dei volumi di esportazione di cotone e tronchi. **Il calo è stato mitigato da alcuni settori le cui attività hanno continuato a crescere: agricoltura di sussistenza (3,8%), allevamento, dalla caccia e dalla pesca (4,2%), silvicoltura (1,8%).**

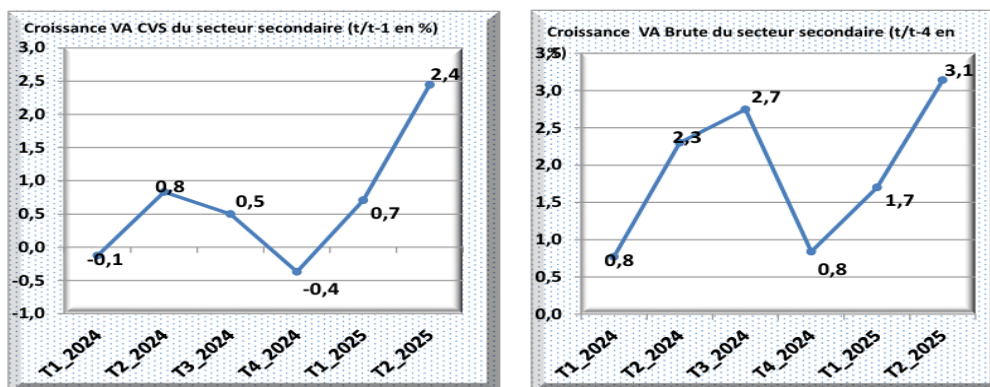
#### Crescita del valore aggiunto nel settore primario:



### Settore secondario

L'attività del settore secondario si è rafforzata nel secondo trimestre del 2025, registrando un aumento del 2,4%, dopo un aumento dello 0,7% nel trimestre precedente. Questa performance è stata trainata principalmente dalla **robusta attività nelle industrie estrattive**, cresciute del 7,1% dopo diversi trimestri di calo. Anche le industrie manifatturiere hanno beneficiato di una ripresa dell'attività. I settori più dinamici sono stati quelli della **trasformazione alimentare (1,4%), sostenuti dalla forte crescita nella produzione di bevande e nella lavorazione dei cereali**. Le altre industrie manifatturiere sono cresciute del 2,0%, grazie alla ripresa dell'industria chimica e tessile. **Anche la produzione di energia elettrica (2,2%), i servizi idrici e igienico-sanitari (0,2%) e le attività edilizie (0,6%) hanno mantenuto un andamento positivo.**

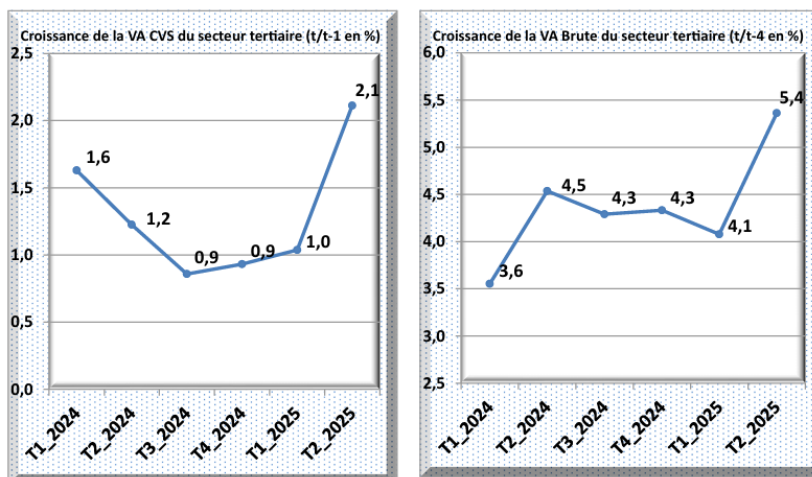
#### Crescita del valore aggiunto nel settore secondario



## Settore terziario

Il settore dei servizi ha registrato una crescita del 2,1% in questo trimestre, riflettendo un aumento dell'attività rispetto al trimestre precedente. **Si stima che i settori dei servizi della pubblica amministrazione non di mercato (3,1%), del commercio e delle riparazioni (2,0%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (2,8%) abbiano contribuito maggiormente alla crescita di questo settore.**

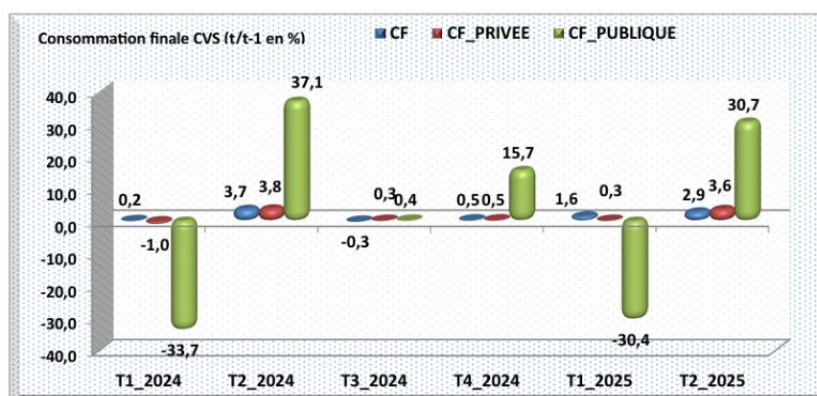
### Crescita del valore aggiunto lordo nel settore terziario



## Consumi finali

Nel secondo trimestre del 2025, i consumi finali sono aumentati del 2,9% rispetto al trimestre precedente, risultato di una solida performance in entrambe le sue componenti. La componente privata è cresciuta del 3,6% rispetto al primo trimestre del 2025, mentre la componente pubblica ha registrato un aumento eccezionale del 30,7%. **La crescita sostenuta dei consumi finali privati è derivata dall'aumento della domanda di prodotti alimentari (3,1%), bevande (16,9%), prodotti chimici (14,6%), produzione di mobili (5,0%), servizi di alloggio e ristorazione, nonché di prodotti dell'industria agroalimentare e di altre industrie manifatturiere.**

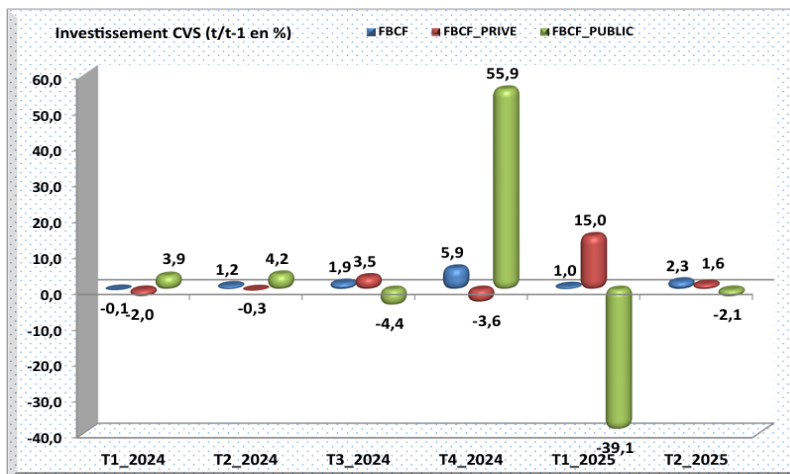
### Consumi finali





### Investimenti

Gli investimenti sono aumentati del 2,3% nel secondo trimestre del 2025, confermando un trend positivo sostenuto dall'inizio dell'anno. La performance del trimestre è stata trainata dai forti investimenti privati, aumentati dell'1,6% rispetto al primo trimestre del 2025. All'origine, un aumento dell'attività edilizia (+5,9%), un significativo aumento dell'utilizzo di beni manifatturieri nei mezzi di trasporto (+54,6%), nei macchinari e negli elettrodomestici (+5,1%). Al contrario, gli investimenti pubblici sono diminuiti del 2,1%, riflettendo una riduzione delle spese in conto capitale.



### Importazioni

Rispetto al trimestre precedente, le importazioni complessive sono in forte espansione (16,7%) risultando in un aumento del 24,2% delle merci a fronte di un calo del 19,9% dei servizi. Il significativo aumento delle importazioni di beni deriva dalla forte domanda di quasi tutti i beni importati, in particolare **prodotti importati provenienti dalla trasformazione agricola (70,2%), dall'industria delle bevande (63,6%), dall'industria tessile (27,6%), dall'industria chimica (27,4%) e dalla produzione di mobili (24,8%).**

Anche rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, le importazioni complessive sono aumentate (12,1%) trainate da un aumento del 14,8% delle merci rispetto a un calo del 7,3% dei servizi. **A parte i beni importati derivati dalla lavorazione dei cereali, in particolare i cereali, che sono diminuiti del 9,9%, tutte le categorie di prodotti importati hanno registrato un aumento.**

### Esportazioni

Le esportazioni complessive sono diminuite significativamente del 22,1% durante il trimestre rispetto al trimestre precedente (di merci del 22,6% in questo trimestre così come le esportazioni di servizi, del 17,6%) con conseguente calo complessivo dei beni e servizi esportati del 22,1% nel trimestre. **Il calo delle esportazioni di merci è stato determinato dal calo delle esportazioni di petrolio greggio, tronchi e prodotti agricoli di esportazione, in particolare fave di cacao, cotone e gomma. Tuttavia, l'aumento di alcuni prodotti di esportazione, come il legname segato e i prodotti agricoli trasformati, ha mitigato il calo complessivo.**

La combinazione di un significativo aumento delle importazioni e di un calo delle esportazioni ha aggravato il deficit commerciale nel trimestre. Le esportazioni di beni e servizi, in volume, sono rimaste significativamente inferiori alle importazioni, ampliando così il deficit della bilancia commerciale, che è ulteriormente aumentato rispetto al trimestre precedente, raggiungendo il 6,8% del PIL.

#### 4. INVESTIRE IN CAMERUN

Il Camerun è la tredicesima forza economica del continente Africano e la prima in Africa Centrale nella zona CEMAC, di cui esprime metà della popolazione. La posizione geografica, grazie al porto di Douala (nella regione del litorale) e al nuovo porto moderno in acque profonde di Kribi (nella regione del Sud), rende il Paese hub per il commercio e i trasporti nella subregione e **fonte di accesso a un mercato di circa 300 milioni di consumatori**, quale punto di riferimento imprescindibile per i Paesi vicini privi di accesso al mare (Ciad, Repubblica Centrafricana, Gabon, Guinea Equatoriale e Congo Brazzaville).

**Tra i vantaggi competitivi del Paese, inoltre: il bilinguismo (francese e inglese), una storia di relativa stabilità politica, l'elevata qualità del capitale umano sullo sfondo di un'elevata crescita demografica, un settore privato vivace e capillare, il notevole potenziale in termini di risorse naturali e di diversificazione produttiva.**

Con un quadro giuridico integrato dalla legge del 2013 e dai regolamenti del 2022 – che garantisce vantaggi fiscali e doganali, favorendo un clima imprenditoriale favorevole e supportando gli investitori stranieri – il Camerun garantisce la libertà di rimpatriare capitali e profitti. La legge n. 2013/004 del 18 aprile 2013 ha istituito incentivi per gli investimenti privati in Camerun. Tuttavia, le associazioni imprenditoriali sostengono che la legge contrapponga i nuovi entranti alle imprese già consolidate. Citano un'esenzione fiscale decennale applicabile solo alle nuove imprese e incentivi eccessivamente generici anziché mirati a settori specifici. Inoltre, la legge non facilita le clausole di trasferimento tecnologico, che è un obiettivo della Strategia Nazionale di Sviluppo. Il decreto n. 2005-310 del 1° settembre 2005 ha istituito un'Agenzia per la Promozione degli Investimenti (IPA), entrata in vigore nel 2010 con la nomina dei suoi dirigenti. L'IPA intende un ambiente favorevole agli investimenti in Camerun: (i) promuovendo l'immagine del marchio camerunense all'estero; (ii) **partecipando al miglioramento dell'ambiente di investimento camerunense;** (iii) **proponendo misure atte ad attrarre investitori in Camerun, nonché misure atte a migliorare l'attuazione del codice degli investimenti e di altri codici settoriali;** e (iv) **ospitare un database di progetti a disposizione degli investitori.** L'IPA stipula inoltre joint venture e partenariati pubblico-privati con altri enti governativi e privati, ove necessario, con l'obiettivo di migliorare il contesto imprenditoriale. **L'IPA offre incentivi agli investimenti che coprono settori economici esistenti ed emergenti. L'agenzia funge anche da sportello unico, agevolando le imprese attraverso l'assistenza che fornisce agli investitori stranieri e nazionali.** Elabora le pratiche di approvazione in conformità con il suo statuto di investimento e contribuisce all'allineamento dei progetti al codice fiscale generale. Può supportare i potenziali investitori stranieri nelle richieste di visto. L'IPA monitora inoltre l'attuazione degli impegni assunti dalle aziende approvate.

*Nel 2023 e nel 2024, il Camerun ha ampliato gli incentivi agli investimenti per progetti agricoli, di acqua potabile e di energia rinnovabile. Anche le attrezzature mediche, le attrezzature per l'allevamento e la pesca e i ricambi per veicoli hanno beneficiato di esenzioni dai dazi doganali all'importazione. In questi anni, il Camerun ha anche introdotto politiche volte a incoraggiare le aziende ad assumere camerunesi, tra cui una sovrattassa sugli stipendi dei dipendenti non camerunesi.*

Il governo tiene un dialogo con le associazioni imprenditoriali come l'Associazione dei datori di lavoro del Camerun (GECAM) e il Movimento delle imprese camerunesi (MECAM). Convoca annualmente il Cameroon Business Forum per un dialogo inclusivo con le associazioni imprenditoriali nei settori chiave dell'economia e riceve raccomandazioni per migliorare il panorama imprenditoriale. Tuttavia, i disaccordi sul funzionamento del meccanismo di dialogo hanno portato alla cancellazione del Cameroon Business Forum nel 2023.

L'elevata dipendenza dalle importazioni, sia di beni agricoli che di prodotti industriali e infrastrutturali, offre ampie opportunità per investimenti produttivi locali, nei quali le imprese italiane possono inserirsi con vantaggi competitivi grazie all'elevata qualità tecnologica e alla riconosciuta leadership nel settore manifatturiero.

**Tali opportunità sono sensibilmente rafforzate dall' Accordo di Partenariato Economico (APE) entrato in vigore nell'agosto 2016, che mira a creare un'area di libero scambio (.si veda l'approfondimento, a seguire).**

**Al contempo, non possono sottacersi i significativi fattori di fragilità del Paese: un elevato debito, debolezze istituzionali e di governance, divisioni interne, esclusione sociale, instabilità sul fronte della sicurezza in alcune specifiche aree (nell'estremo Nord, nell'Ovest, al confine con RCA) e una crescente frequenza di**

**disastri naturali legati al clima. Inoltre, le infrastrutture elettriche e di telecomunicazione del Camerun necessitano di investimenti significativi, poiché le interruzioni di rete sono frequenti (si rimanda alla lettura integrale della sezione del quadro macroeconomico).**

**APPROFONDIMENTO SULL' APE UE- CAMERUN** L'APE interinale consente al Camerun di accedere immediatamente al mercato dell'UE in esenzione da dazi e contingenti, mentre i dazi all'importazione sull'80% delle categorie di merci originarie dell'UE saranno smantellati dal Camerun per un periodo di 15 anni, nel rispetto delle norme dell'OMC (Organizzazione mondiale del commercio) sulla creazione di zone di libero scambio. Si tratta principalmente di fattori di produzione utilizzati dalle industrie camerunesi che non sono prodotti localmente. **L'eliminazione dei dazi all'importazione ridurrà i costi dei fattori produttivi per le imprese locali e andrà anche a vantaggio dei consumatori.** Il Camerun ha escluso dallo smantellamento tariffario il 20% delle merci originarie dell'UE (principalmente prodotti agricoli e non agricoli trasformati), per garantire la protezione di alcuni mercati e industrie agricoli locali, ma anche per mantenere il gettito fiscale. I prodotti esclusi includono la maggior parte dei tipi di carne, vini e alcolici, malto, prodotti lattiero-caseari, farina, alcuni ortaggi, legno e prodotti in legno, abbigliamento e tessuti usati, vernici e pneumatici usati

L'accordo comprende anche impegni da parte dell'UE e dei suoi Stati membri per aiutare il Camerun a migliorare la sua competitività, nonché misure per aiutare gli esportatori a rispettare le norme dell'UE in materia di importazioni (misure sanitarie e fitosanitarie). Comprende inoltre la cooperazione per l'istituzione di procedure doganali più efficienti, nonché per l'aggiustamento di bilancio, al fine di garantire che l'eliminazione dei dazi doganali non destabilizzi le finanze pubbliche del paese. L'UE incoraggia inoltre il paese a integrarsi pienamente nell'accordo di Basilea (OMC) sull'agevolazione degli scambi e sull'integrazione regionale della CEMAC, nonché sull'integrazione a livello continentale attraverso l'AfCFTA (zona di libero scambio continentale per l'Africa). In questa prospettiva, l'APE dovrebbe essere visto come una pietra angolare di questa più ampia dinamica regionale.

**Il sito della Delegazione UE in Camerun include diversi link di approfondimento: →**

Come sfruttare l'EPA? (Guida pratica per gli operatori economici camerunesi) [Brochure APE.pdf](#)

Unione europea, un partner di sostegno per il settore privato camerunese [SOUTIEN EUROPEEN AU SECTEUR PRIVE AU CAMEROUN 2023 FINAL.pdf](#)

EPA, sei anni dopo... Prime implicazioni e prospettive (Video documentario) <https://www.youtube.com/watch?v=sZxn8ppJfHQ&feature=youtu.be>

Spiegazioni: L'EPA per i manichini! [Economie : L'APE pour les nuls !!!](#)

APE: Uno strumento per lo sviluppo e la competitività delle imprese in Camerun [APE : Un instrument au service du développement et de la compétitivité des entreprises au Cameroun](#)

## LE AREE DI INVESTIMENTO PIU' PROMETTENTI

Si segnalano a seguire le aree di maggiore interesse per gli investimenti

***Agricoltura e agroindustria:*** Settore pilastro dell'economia camerunense, con opportunità nella trasformazione agricola, nel miglioramento della produzione di sementi, nelle infrastrutture di stoccaggio e nell'allevamento di bestiame. L'agricoltura impiega gran parte della popolazione attiva, il Paese beneficia di vaste terre coltivabili (stimata a circa l'85% della superficie totale del paese, di cui solo il 20% è attualmente sfruttato) e di un clima diversificato, favorevole a una varietà di colture, che vanno dal cacao e caffè alle banane, alla manioca ecc. Il governo ha implementato il Piano integrato di sostituzione delle importazioni per agricoltura, allevamento e pesca, lanciato nel 2023, che sta iniziando a dare i suoi frutti; **Ad esempio, la promozione della produzione di cacao di alta qualità ha permesso ai produttori di beneficiare di prezzi record sul mercato internazionale.** Inoltre, l'imminente apertura del parco tecnologico agroindustriale di Ouassa-Babouté, vicino a Nkoteng (regione del centro), mira a incrementare la produzione e la trasformazione di cereali, tuberi e prodotti lattieri, offrendo così opportunità di investimento nella filiera agricola



**Infrastrutture/edilizia/immobiliare:** Di interesse gli investimenti in edilizia e opere pubbliche, legati allo sviluppo di infrastrutture stradali, attività minerarie e reti di approvvigionamento idrico. Il settore immobiliare e dei lavori pubblici sta vivendo una crescita sostenuta in Camerun, trainata dalla rapida urbanizzazione e dall'aumento della domanda di alloggi a prezzi accessibili e infrastrutture. Il governo sta investendo massicciamente nel settore (strade, porti e telecomunicazioni), per migliorare l'attrattività del Paese. Progetti come la modernizzazione della ferrovia Douala-Ngaoundéré e lo sviluppo del porto di Kribi esemplificano questa dinamica.

**Energia:** Il comparto comprende lo sviluppo delle energie rinnovabili e lo sfruttamento delle risorse petrolifere e minerarie (si rimanda alla sezione 14 riguardo al potenziale di sviluppo). È in corso la quarta fase del progetto per elettrificare 1.000 comunità utilizzando l'energia solare, così come la costruzione di 360 centrali solari in aree non elettrificate. La diga di Nachtigal, ad esempio, è uno dei progetti di punta che illustrano questa ambizione di rafforzare la capacità energetica del Paese.

**TIC e tecnologia digitale:** Il settore delle TIC è in forte espansione in Camerun, trainato da una gioventù dinamica e innovativa: il mercato digitale sta vivendo una crescita esponenziale, alimentata dalla rapida digitalizzazione dei servizi e dallo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione, incubatori come Jaba Space e piattaforme come Silicon Mountain a Buea (regione del sud-ovest) svolgono un ruolo cruciale nella promozione delle startup tecnologiche. Il governo sta inoltre incoraggiando lo sviluppo dell'economia digitale, riconoscendone il potenziale per diversificare l'economia e creare posti di lavoro qualificati. Le opportunità di investimento si stanno moltiplicando in settori come l'e-commerce, i servizi cloud e la sicurezza informatica, rispondendo a una crescente domanda di soluzioni tecnologiche innovative.

**Turismo:** il Camerun vanta un potenziale turistico estremamente ricco (oltre 900 potenziali siti turistici) con proposte diversificate e un ampio patrimonio culturale. Le regioni dell'estremo nord, dell'ovest e del litorale offrono diverse attrazioni (turismo balneare, culturale, ecoturismo, safari fotografici, escursioni in montagna), con siti in tutto il Paese, chiamato non a caso "l'Africa in miniatura", proprio per la sua diversità geografica, climatica, culturale. Siti iconici come il Monte Camerun, le cascate di Ekom-Nkam (regione del litorale) e i parchi nazionali di Waza (regione dell'estremo nord) e Korup (regione del sud-ovest) offrono potenziale non ancora sufficientemente sviluppato. Il governo ha individuato nel turismo un settore strategico per la diversificazione dell'economia e guarda all'Italia come partner prioritario per migliorare le infrastrutture turistiche, promuovere il patrimonio e attrarre investimenti nel settore alberghiero e nei servizi correlati. Lo sviluppo dell'ecoturismo, in particolare, offre opportunità per gli investitori impegnati nella sostenibilità e nella tutela ambientale.

**Industria mineraria e industriale:** Il Camerun possiede diverse risorse minerarie, la maggior parte delle quali rimane inutilizzata. Le riserve di minerale di ferro sono stimate a circa 550 milioni di tonnellate (il quarto potenziale al mondo e il secondo in Africa), le riserve di bauxite superano il miliardo di tonnellate, con un contenuto di alluminio di almeno il 40% (il quinto o sesto più grande al mondo per questo minerale). Le riserve di cobalto e nichel sono stimate a oltre 52 milioni di tonnellate (uno dei più grandi giacimenti al mondo). Le riserve di rutilo sono stimate a quasi 3 milioni di tonnellate. Tra il 2014 e il 2019, le operazioni di esplorazione nel territorio camerunense hanno rilevato almeno 300 nuovi siti minerari (oro, zinco, elementi delle terre rare, uranio, nichel, rutilo e manganese), nell'ambito del Capacity Building Project finanziato dalla Banca Mondiale

**Il retail** è un altro settore connotato da accelerazione negli ultimi 7 anni con l'apertura di punti vendita al dettaglio locali e internazionali, nonché dall'espansione delle reti esistenti. Il commercio al dettaglio moderno rappresenta circa il 30% del mercato (il 70% per il commercio al dettaglio tradizionale) per prodotti alimentari e non alimentari. Molti operatori affermati operano sul mercato (Sodicam con i suoi due marchi Super U e Casino, Santa Lucia e Mahima). Si **segnala il recente ingresso di un nuovo operatore: il retailer francese Carrefour, attraverso la sua partnership con la divisione retail del Gruppo Francese CFAO che nel suo approccio va oltre la distribuzione alimentare e si inserisce in una strategia di sviluppo di centri commerciali supportata da partnership con un "club di marchi partner".** Anche il cash and carry si sta espandendo con i marchi BAO (Casino) e SUPECO (CFAO). Queste attività di vendita al dettaglio si concentrano sullo sviluppo della classe media camerunense e sull'aspirazione della stessa a accedere a prodotti di qualità.

## 5. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA-CAMERUN

Lo scambio di visite nel 2016 e nel 2017 tra i rispettivi Capi di Stato ha portato il rapporto bilaterale su un inedito livello di intensità e di prestigio, con implicazioni assai diversificate, incluse varie commesse pubbliche.

**Le imprese italiane o con interessi italiani sono circa 60/70, concentrate in larga parte a Douala e nella Regione Littoral.** Le principali sono la Alpi a Douala e la SIM a Yaoundé, che effettuano una prima trasformazione della materia prima. A Yaoundé è presente uno stabilimento Ferrero che produce prodotti semi-lavorati e finiti. Altri settori riguardano i trasporti marittimi e la logistica (Grimaldi, UTA). Nel 2025 è stato inaugurato il primo stabilimento di produzione di piastrelle in Camerun chiamato Cameroon Concrete Company che incorpora tecnologie italiane utilizzando attrezzature e processi di produzione importati dall'Italia (un progetto di oltre 8 milioni di Euro con fondi Camerunensi). Infine, una delle più grosse industrie di trasformazione alimentare che utilizza macchinari e tecnologie Italiani per la produzione della pasta (Broli).

Numerose nuove PMI e imprese miste sono nate negli ultimi anni con l'obiettivo di promuovere l'export di prodotti italiani e di partecipare a gare e appalti locali. I settori prevalenti sono le costruzioni, la realizzazione di materiali da costruzione, la fornitura di macchinari. Altre aziende hanno presentato progetti per la realizzazione di opere di urbanizzazione (come alloggi sociali o grandi edifici) con finanziamenti privati che richiedono la garanzia sovrana dello Stato. Nel Paese si sta profilando l'affidamento ad imprese italiane di nuovi progetti infrastrutturali (Dibombé, Kikot)

Il 28 marzo 2024 il Comitato Agevolazioni ha approvato un'Operazione a valere sul Fondo 295/73 relativa ad un progetto in materia di riqualificazione stradale da realizzarsi in Camerun a favore di un'azienda italiana. Il progetto, che vede coinvolta l'italiana SEASCOSEDIL (joint venture costituita dalle italiane SEAS S.r.l. e COSEDI S.p.A.), ha come obiettivo la riqualificazione e l'ampliamento di un tratto stradale già esistente in Camerun, il quale raccorda le città di Olounou e Oweng.

Le principali voci delle nostre esportazioni sono costituite da beni strumentali e tecnologie, riconosciute per la loro alta qualità rispetto alla concorrenza cinese e turca, e in misura minore da beni di consumo, il cui mercato è dominato da prodotti francesi.

**Il saldo commerciale è nettamente in favore del Camerun, che esporta verso l'Italia petrolio greggio e legno e prodotti del legno.**

**I prodotti del Made in Italy** sono particolarmente affermati in Camerun nei seguenti settori:

-edilizia (macchinari, attrezzi, piastrelle, vernici, prodotti e soluzioni per l'impermeabilizzazione delle superfici). Diverse imprese locali sono rappresentanti esclusivi di marchi italiani nel Paese (Piccini per i macchinari, Caesar per le piastrelle, Valpaint per le vernici).

-arredo/design abitazione e uffici. Anche in questo settore, imprese locali rappresentano brand italiani (Fiore rubinetterie-Novara, Stil Decor -Firenze).

**\*\*Per entrambi i settori sopramenzionati, la scelta di puntare su tecnologia e prodotti italiani è spesso orientata e favorita dalla presenza cruciale di un'ampia comunità di architetti camerunesi che si sono formati in Italia.**

-alimentare (agroindustria/trasformazione materie prime). Il rilievo dei settori agricolo e dell'allevamento (che contano su Ministeri separati) offrono ampie prospettive al consolidamento di una partnership con l'Italia per l'industrializzazione dei comparti camerunesi, grazie alla tecnologia di eccellenza dei macchinari italiani ( e alla possibilità per i camerunesi di importare in esenzione IVA).

-alimentare (prodotti di consumo, gastronomia, vino) L'attuazione dei piani di promozione integrata organizzati dall'Ambasciata a partire dal 2022 ha consentito un significativo aumento della quota di vino italiano importato in Camerun, nonostante la storica concorrenza dei vini francesi. Alcune case vitivinicole italiane (Antinori, Zonin, Pellegrino, Laronchi, Montefantino, Abbazia ecc...) sono rappresentate e importate in Camerun da imprese locali, così come alcune case di produzione di olio (Belcari, Il cavallino).

La presenza italiana al Salon Promote, manifestazione fieristica con natura di esposizione biennale internazionale, è divenuta un dato strutturale. Per varie edizioni la delegazione di imprese italiane è stata di gran lunga la più numerosa e diversificata, dato percepito dalle autorità del Paese come corollario dell'interesse crescente dell'Italia e delle sue imprese per l'economia camerunese

## SCAMBIO COMMERCIALE ITALIA – CAMERUN

### Esportazioni verso Camerun



#### TOP 10 ESPORTAZIONI e breve confronto con l'anno precedente (Valori in Euro)

| PRODOTTI  | ANNO 2023         | ANNO 2024         | COMMENTO  |
|---|-------------------|-------------------|---|
| Reattori nucleari, Caldaie, congegni, macchine e apparecchi meccanici | Oltre 49 milioni  | Quasi 47 milioni  | In calo di quasi 5% rispetto al 2023 e rappresenta oltre il 40% delle esportazioni nel 2024             |
| Macchine, apparecchi e materiale elettrico                            | Circa 5 milioni   | Oltre 7 milioni   | In aumento di oltre 39% rispetto al 2023 e rappresenta circa il 6% delle esportazioni nel 2024          |
| Carta e cartone, lavori de pasta cellulosa                            | Circa 5.5 milioni | Circa 6.5 milioni | In aumento di circa 19% rispetto all'anno 2023, e rappresenta oltre il 5.5% delle esportazioni nel 2024 |
| Prodotti ceramici   | Quasi 9 milioni   | Oltre 6.3 milioni | In calo di circa 28% rispetto all'anno 2023, rappresenta circa il 5.5% delle esportazioni nel 2024      |
| Materie plastiche e lavori di tali materia                            | Oltre 7.5 milioni | Oltre 5.7 milioni | In calo di oltre 23% rispetto al 2023 e rappresenta circa il 5% delle esportazioni nel 2024             |
| Lavori di ghisa, ferro o acciaio                                      | Oltre 7.2 milioni | Circa 5.2 milioni | In calo di oltre 28% rispetto al 2023 e rappresenta circa il 4.5% delle esportazioni nel 2024           |
| Vetture automobili, trattori, ed altri veicoli terrestri              | Quasi 3.5 milioni | Oltre 4.2 milioni | In aumento di circa 23% rispetto al 2023 e rappresenta quasi il 3.6% delle esportazioni nel 2024        |
| Lavori diversi di metalli comuni                                      | Quasi 1.9 milioni | Oltre 3.5 milioni | In aumento di oltre 89% rispetto all'anno 2023 e rappresenta circa il 3% delle esportazioni nel 2024    |
| Prodotti vari delle industrie chimiche                                | Oltre 5.3 milioni | Circa 3 milioni   | In calo di circa 45% rispetto al 2023 e rappresenta poco più del 2.5% delle esportazioni nel 2024       |
| Bevande, liquidi alcoolici ed aceti                                   | Circa 3 milioni   | Oltre 2.7 milioni | In calo di oltre 8% rispetto al 2023 e rappresenta circa il 2.3% delle esportazioni nel 2024            |

Fonte : Eurostat; Trade Data Monitor

## SCAMBIO COMMERCIALE ITALIA – CAMERUN

### Importazioni da Camerun

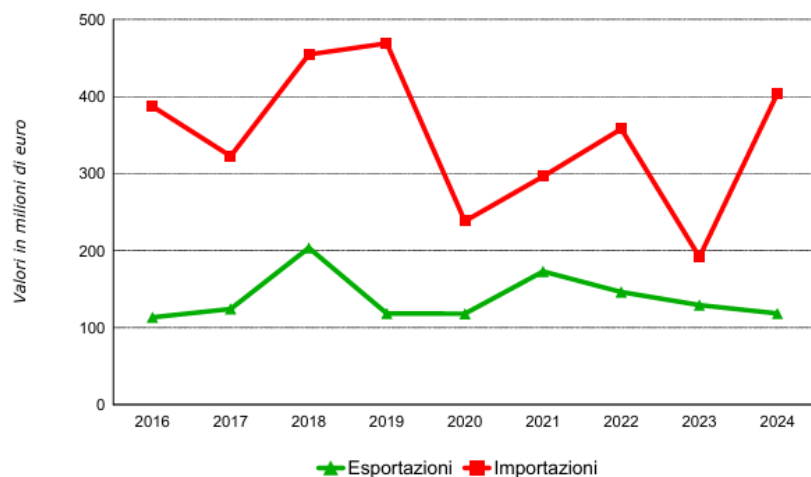


#### TOP 7 IMPORTAZIONI e breve confronto con l'anno precedente (valori in Euro)

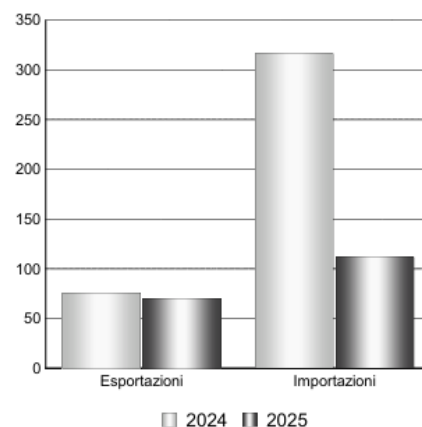
| PRODOTTI  | ANNO 2023         | ANNO 2024           | COMMENTO   |
|---|-------------------|---------------------|--|
| Combustibili e oli minerali, sostanze bituminose, cere minerali | Oltre 98 milioni  | Circa 289.5 milioni | In aumento di circa 195% rispetto al 2023 e rappresenta oltre il 75% delle importazioni nel 2024       |
| Legno, carbone di legna   | Oltre 57 milioni  | Oltre 54 milioni    | In calo di circa 5% rispetto al 2023 e rappresenta circa il 14% delle importazioni nel 2024            |
| Alluminio o lavori di alluminio                                 | Oltre 23 milioni  | Oltre 23.4 milioni  | In aumento di circa 1.5% rispetto all'anno 2023 e rappresenta circa 6% delle importazioni nel 2024     |
| Caffè, tè, mate e spezie  | Oltre 6.4 milioni | Oltre 8.7 milioni   | In aumento di oltre 36% rispetto all'anno 2023 e rappresenta circa il 2.3% delle importazioni nel 2024 |
| Cacao e sue preparazioni  | Circa 2 milioni   | Oltre 3.3 milioni   | In aumento di oltre 84.6% rispetto al 2023 e rappresenta circa 1% delle importazioni nel 2024          |
| Frutta, scorze di agrumi o di meloni                            | Oltre 1.7 milione | Circa 2.5 milioni   | In crescita di oltre 43% rispetto all'anno 2023 e rappresenta circa 0.7% delle importazioni nel 2024   |
| Gomma e prodotti di gomma                                       | Circa 1.6 milione | Oltre 2.3 milioni   | In crescita di circa 47% rispetto all'anno 2023 e rappresenta circa 0.6% delle importazioni nel 2024   |

Fonte : Eurostat; Trade Data Monitor

## Interscambio commerciale dell'Italia per paesi: Camerun (totale merci)



Gennaio - Agosto  
(valori in milioni di euro)



### Interscambio commerciale Italia - Camerun

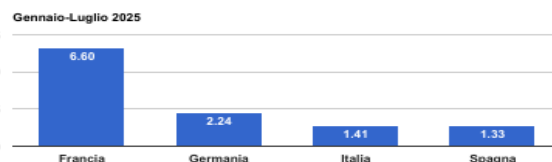
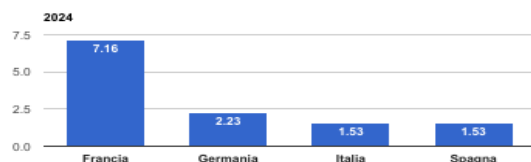
|  | 2020     | 2021     | 2022     | 2023    | 2024     | 2024<br>Gen-Ago | 2025<br>Gen-Ago |
|--|----------|----------|----------|---------|----------|-----------------|-----------------|
| Valori (migliaia di euro)              |          |          |          |         |          |                 |                 |
| Esportazioni                           | 117.862  | 172.855  | 146.105  | 129.266 | 118.255  | 75.901          | 70.479          |
| Importazioni                           | 238.297  | 296.335  | 357.950  | 191.494 | 403.850  | 316.237         | 111.441         |
| Saldi                                  | -120.436 | -123.480 | -211.845 | -62.227 | -285.595 | -240.336        | -40.962         |
| Saldi normalizzati (a), in percentuale | -33,8    | -26,3    | -42,0    | -19,4   | -54,7    | -61,3           | -22,5           |
| Saldi (variazioni assolute)            | 230.587  | -3.044   | -88.365  | 149.617 | -223.368 | -161.571        | 199.374         |

### Variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente

|              |       |      |       |       |       |      |       |
|--------------|-------|------|-------|-------|-------|------|-------|
| Esportazioni | -0,3  | 46,7 | -15,5 | -11,5 | -8,5  | -9,7 | -7,1  |
| Importazioni | -49,2 | 24,4 | 20,8  | -46,5 | 110,9 | 94,2 | -64,8 |

|   |   |   |  |
|---|---|---|--|
| <b>L'ITALIA è<br/>10° mercato di destinazione<br/>dell'export del paese CAMERUN</b> | <b>L'ITALIA è<br/>10° fornitore del paese<br/>CAMERUN</b> | <b>CAMERUN è<br/>114° mercato di destinazione<br/>dell'export dell'Italia</b> | <b>CAMERUN è<br/>57° fornitore<br/>dell'Italia</b> |
| 3,2%<br>Quota di Mercato<br>Gennaio-Luglio 2025                                     | 1,4%<br>Quota di Mercato<br>Gennaio-Luglio 2025           | 0%<br>Quota di Mercato<br>Gennaio - Luglio 2025                               | 0,2%<br>Quota di Mercato<br>Gennaio - Luglio 2025  |

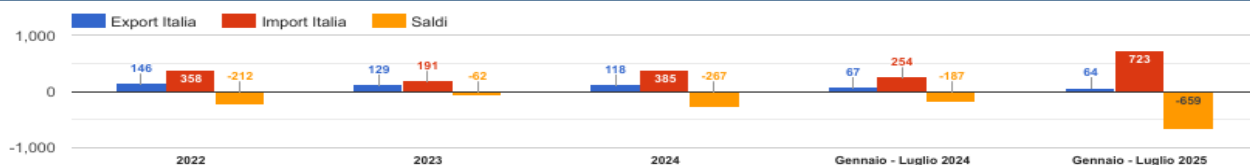
### QUOTE DI MERCATO DELL'EXPORT ITALIANO IN CAMERUN (dati %) - CONFRONTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS



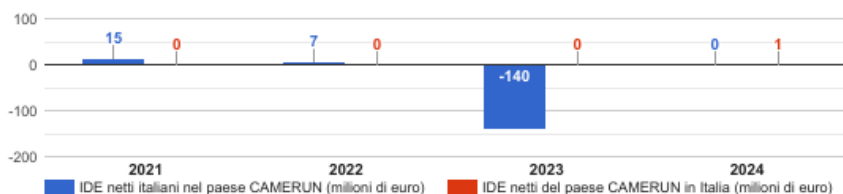
### Gennaio-Luglio 2025: Differenza di posizione rispetto al periodo Gennaio-Luglio 2024

► Francia (=0 pos.) - ▲ Germania (+1 pos.) - ▲ Spagna (+2 pos.) - ▲ Italia (+4 pos.) -

### INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ITALIA (valori in milioni di euro)



### INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NETTI DELL'ITALIA CON CAMERUN



### Stock al 2024

IDE netti italiani nel paese CAMERUN  
12 (milioni di euro)

IDE netti del paese CAMERUN in Italia  
0 (milioni di euro)

(1) Il dato è stato ottenuto utilizzando i nuovi standard internazionali previsti dal sesto manuale dell'FMI su Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (BPM6) - (2)I dati del 2025 non sono ancora disponibili e i dati del 2024 sono provvisori - Fonte: Annuario Istat e Agenzia ICE

Fonte: Annuario Istat e Agenzia ICE

## 6. MERCATO DEL LAVORO

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica del Camerun, poco più della metà della popolazione camerunese di età pari o superiore a 14 anni (54,2%) costituisce forza lavoro. La quota di forza lavoro è più elevata tra gli uomini (61,4%) rispetto alle donne (47,3%). Inoltre, essa è più elevata nelle zone: Regione sud (64,9%), Regione est (63,8%), città Douala (59,2%), Regione centro esclusa Yaoundé (58,2%) e Yaoundé (55,6%).

**Il tasso di occupazione è del 50,8%.** I livelli più elevati si registrano nelle regioni del Sud (63,5%), Est (62,8%) e Centro esclusa Yaoundé (56,5%). È significativamente più alta negli uomini (58,3%) che nelle donne (43,7%), nelle aree rurali (54,1%) che in quelle urbane (48,6%).

**L'età media degli occupati è di 38,3 anni.** Sono, in media, più anziani nelle aree rurali, nella regione ovest, nella regione litorale (esclusa Douala) e nella regione centrale (esclusa Yaoundé). Il tasso di occupazione dei giovani di età compresa tra 15 e 34 anni è del 39,3%. È del 47,2% per i giovani uomini rispetto al 31,3% per le giovani donne. È più elevato nelle aree rurali rispetto a quelle urbane (43,0% contro 37,1%). L'est ha il tasso di occupazione giovanile più elevato (56,5%), seguito dal sud (52,6%).

**Il mercato del lavoro è caratterizzato da una predominanza del settore informale.** La quota di posti di lavoro nel settore informale è dell'86,6%. Pertanto, i posti di lavoro sono distribuiti tra il settore informale non agricolo (52,0%), il settore informale agricolo (34,7%), il settore pubblico (8,2%) e il settore privato formale (5,1%). La durata media dell'impiego e dell'impiego presso le aziende è pressoché identica, rispettivamente 10,6 e 10,9 anni, il che riflette un turnover occupazionale molto basso all'interno delle aziende.

**Il tasso nazionale di occupazione dipendente è del 38,6%.** Questo tasso è più elevato nelle aree urbane (48,3%), in particolare nelle città di Douala (48,5%) e Yaoundé (64,6%).

**Il tasso di occupazione multipla, ovvero il rapporto tra il numero di persone che svolgono uno o più lavori secondari e la popolazione occupata totale, è del 13,1%.** Questo tasso è inferiore nelle aree urbane (8,5%), in particolare nelle città di Douala (4,7%) e Yaoundé (4,1%).

La valutazione della copertura previdenziale rivela che 9 lavoratori su 100 sono stati vittime di un infortunio sul lavoro durante il loro impiego principale. Sei lavoratori su 100 hanno contratto una malattia professionale e 11 su 100 dichiarano di essere coperti da un'assicurazione tramite il loro impiego principale. Gli infortuni sul lavoro sono registrati più frequentemente nelle aree urbane (9,4%), nella regione del litorale esclusa Douala (15,9%), nel Sud (15,4%), nella regione del Centro esclusa Yaoundé (13,7%), nel settore informale non agricolo (9,4%) e nel settore privato formale (9,3%).

***Tasso di occupazione (%) per regione, livello di istruzione, età, secondo luogo di residenza e sesso***

|                                  | Milieu de résidence |             |             |             |             |             | Ensemble    |             |             |
|----------------------------------|---------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                  | Urbain              |             |             | Rural       |             |             |             |             |             |
|                                  | Masculin            | Féminin     | Ensemble    | Masculin    | Féminin     | Ensemble    | Masculin    | Féminin     | Ensemble    |
| <b>Région d'enquête</b>          |                     |             |             |             |             |             |             |             |             |
| Douala                           | 58,3                | 42,3        | 50,1        | .           | .           | .           | 58,3        | 42,3        | 50,1        |
| Yaoundé                          | 57,2                | 41,0        | 49,1        | .           | .           | .           | 57,2        | 41,0        | 49,1        |
| Adamaoua                         | 59,4                | 36,0        | 48,5        | 67,3        | 50,4        | 58,5        | 62,9        | 43,0        | 53,1        |
| Centre sans Yaoundé              | 59,2                | 42,1        | 50,8        | 64,5        | 59,6        | 62,2        | 61,9        | 50,7        | 56,5        |
| Est                              | 66,0                | 43,9        | 56,1        | 80,8        | 53,5        | 68,0        | 74,2        | 49,4        | 62,8        |
| Extrême-Nord                     | 59,3                | 34,5        | 47,0        | 56,7        | 49,5        | 52,8        | 57,7        | 44,5        | 50,8        |
| Littoral sans Douala             | 52,5                | 40,5        | 46,3        | 60,3        | 51,1        | 56,1        | 55,9        | 44,4        | 50,2        |
| Nord                             | 61,5                | 35,5        | 49,0        | 59,2        | 47,9        | 53,1        | 60,1        | 43,6        | 51,6        |
| Nord-Ouest                       | 44,8                | 38,1        | 41,3        | 46,7        | 40,1        | 43,1        | 45,8        | 39,3        | 42,3        |
| Ouest                            | 50,9                | 41,7        | 46,1        | 59,4        | 46,0        | 52,0        | 54,3        | 43,5        | 48,5        |
| Sud                              | 68,0                | 50,0        | 58,8        | 68,6        | 67,8        | 68,2        | 68,3        | 58,5        | 63,5        |
| Sud-Ouest                        | 49,2                | 34,9        | 41,6        | 52,5        | 34,8        | 43,6        | 51,0        | 34,9        | 42,6        |
| <b>Niveau d'instruction</b>      |                     |             |             |             |             |             |             |             |             |
| Non scolarisé                    | 69,6                | 40,5        | 51,3        | 68,3        | 51,1        | 56,6        | 68,8        | 47,7        | 54,8        |
| Primaire                         | 66,4                | 51,6        | 58,4        | 63,8        | 56,1        | 59,9        | 65,0        | 53,9        | 59,1        |
| Secondaire 1 <sup>er</sup> cycle | 53,2                | 38,9        | 45,9        | 53,8        | 37,3        | 47,2        | 53,5        | 38,4        | 46,4        |
| Secondaire 2 <sup>nd</sup> cycle | 50,7                | 32,8        | 42,4        | 48,6        | 33,9        | 43,0        | 50,2        | 33,0        | 42,5        |
| Supérieur                        | 57,1                | 35,8        | 48,4        | 66,5        | 45,5        | 59,7        | 58,0        | 36,5        | 49,4        |
| <b>Groupe d'âge</b>              |                     |             |             |             |             |             |             |             |             |
| 14-34 ans                        | 43,5                | 26,3        | 35,0        | 45,8        | 34,6        | 40,1        | 44,4        | 29,5        | 37,0        |
| 35-64 ans                        | 85,2                | 64,7        | 74,6        | 82,8        | 68,5        | 75,1        | 84,2        | 66,4        | 74,8        |
| 65 ans ou plus                   | 43,8                | 34,3        | 38,8        | 58,4        | 48,0        | 52,8        | 51,3        | 41,7        | 46,2        |
| <b>Ensemble</b>                  | <b>57,2</b>         | <b>40,1</b> | <b>48,6</b> | <b>59,9</b> | <b>48,8</b> | <b>54,1</b> | <b>58,3</b> | <b>43,7</b> | <b>50,8</b> |

Fonte : INS Istituto Nazionale di Statistica del Camerun

***Tasso di occupazione (%) delle persone di età compresa tra 15 e 34 anni per regione, livello di istruzione, età, secondo luogo di residenza e sesso***

|                                  | Urbain      |             |             | Rural       |             |             | Ensemble    |             |             |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                  | Masculin    | Féminin     | Ensemble    | Masculin    | Féminin     | Ensemble    | Masculin    | Féminin     | Ensemble    |
| <b>Région d'enquête</b>          |             |             |             |             |             |             |             |             |             |
| Douala                           | 47,1        | 29,5        | 38,3        | //          | //          | //          | 47,1        | 29,5        | <b>38,3</b> |
| Yaoundé                          | 46,3        | 28,2        | 37,4        | //          | //          | //          | 46,3        | 28,2        | <b>37,4</b> |
| Adamaoua                         | 50,7        | 29,3        | 41,0        | 56,5        | 34,7        | 46,3        | 53,1        | 31,6        | <b>43,2</b> |
| Centre sans Yaoundé              | 44,5        | 25,7        | 35,3        | 47,2        | 40,0        | 44,0        | 45,8        | 31,7        | <b>39,2</b> |
| Est                              | 57,5        | 37,4        | 48,9        | 82,6        | 41,6        | 63,9        | 70,0        | 39,6        | <b>56,5</b> |
| Extrême-Nord                     | 48,1        | 25,2        | 36,8        | 45,0        | 37,7        | 41,2        | 46,2        | 33,3        | <b>39,6</b> |
| Littoral sans Douala             | 38,7        | 27,4        | 32,9        | 43,1        | 32,4        | 38,8        | 40,5        | 29,0        | <b>35,1</b> |
| Nord                             | 54,5        | 27,5        | 41,9        | 51,3        | 45,9        | 48,3        | 52,7        | 39,4        | <b>45,8</b> |
| Nord-Ouest                       | 30,7        | 26,1        | 28,2        | 41,8        | 30,0        | 35,6        | 36,5        | 28,2        | <b>32,1</b> |
| Ouest                            | 36,7        | 23,2        | 30,1        | 44,0        | 27,7        | 35,6        | 39,3        | 25,0        | <b>32,2</b> |
| Sud                              | 66,3        | 38,7        | 51,6        | 56,4        | 51,3        | 54,2        | 62,0        | 42,9        | <b>52,6</b> |
| Sud-Ouest                        | 35,2        | 21,5        | 28,0        | 36,4        | 22,9        | 29,2        | 35,8        | 22,2        | <b>28,6</b> |
| <b>Niveau d'instruction</b>      |             |             |             |             |             |             |             |             |             |
| Non scolarisé                    | 61,2        | 29,2        | 41,4        | 62,3        | 40,8        | 47,2        | 61,9        | 37,3        | <b>45,3</b> |
| Primaire                         | 57,2        | 38,7        | 47,6        | 54,4        | 45,6        | 49,8        | 55,7        | 42,4        | <b>48,8</b> |
| Secondaire 1 <sup>er</sup> cycle | 47,2        | 30,1        | 38,7        | 46,5        | 30,7        | 40,3        | 46,9        | 30,3        | <b>39,3</b> |
| Secondaire 2 <sup>nd</sup> cycle | 38,5        | 20,9        | 30,1        | 34,6        | 20,4        | 28,7        | 37,5        | 20,8        | <b>29,8</b> |
| Supérieur                        | 44,8        | 25,4        | 36,2        | 56,5        | 32,2        | 47,1        | 45,7        | 25,8        | <b>37,0</b> |
| <b>Ensemble</b>                  | <b>46,1</b> | <b>27,8</b> | <b>37,1</b> | <b>49,2</b> | <b>37,0</b> | <b>43,0</b> | <b>47,2</b> | <b>31,3</b> | <b>39,3</b> |

## 7. IL SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema educativo Camerunense è caratterizzato dal bilinguismo, con percorsi educativi ispirati ai sistemi francese e britannico, che offrono sia istruzione pubblica che privata. È strutturato in tre cicli principali:

✓ istruzione di base (scuola materna e primaria), scuola materna per bambini dai 4 ai 6 anni, scuola primaria obbligatoria per bambini dai 6 ai 12 anni, dura sei anni e si conclude con gli esami CEP (Certificat d'Études Primaires) (CEP) nel sistema francofono e FSCL (First School Leaving Certificate) nel sistema anglofono;

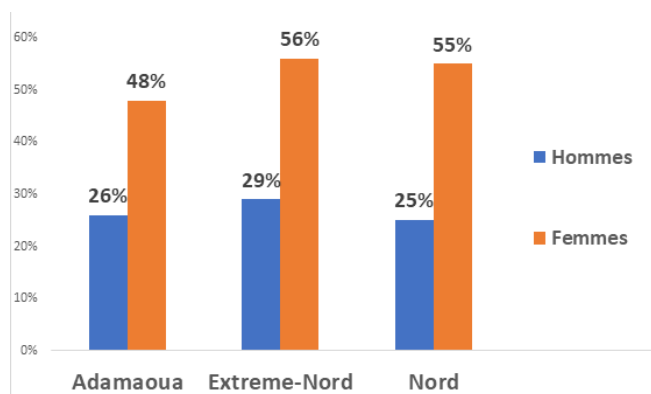
✓ istruzione secondaria (Medie e superiori), è divisa in due cicli: il primo ciclo dura quattro anni (sistema francese) o cinque anni (sistema inglese) e porta al BEPC (Brevet d'Etudes du Premier Cycle) o al GCEO/L (General Certificate of Education Ordinary/Level), sarebbe l'equivalente in Italia del diploma di terza media; Il secondo ciclo dura 3 anni e porta al baccalaureat (maturità). Esistono anche percorsi tecnici.

✓ istruzione superiore (università)

Questo livello è comune sia al sistema pubblico che a quello privato; È accessibile dopo aver conseguito il diploma di scuola secondaria (Baccalaureat o equivalente).

La legge del 1998 stabilisce il quadro di riferimento per questo sistema educativo specificandone gli obiettivi e i livelli del sistema di istruzione, gestito congiuntamente dallo Stato e da attori privati (laici e religiosi). In Camerun, il tasso di alfabetizzazione secondo studi di [countryeconomy.com](http://countryeconomy.com), [Perspective Monde](http://Perspective Monde) e UNESCO, nel 2020 si attestava intorno al 75% per gli adulti, pari a un tasso di analfabetismo di circa il 25%.

**Gravi e significative le disparità regionali.** I dati più recenti disponibili provengono dalla quinta indagine sulle famiglie in Camerun (ECAM 5) del 2022, pubblicata dall'Istituto Nazionale di Statistica (INS). Sebbene questo rapporto non fornisca dettagli specifici sul tasso di alfabetizzazione complessivo, evidenzia significative disparità regionali. Come prevedibile, l'analfabetismo è più elevato nelle aree rurali, con il 44,3% della popolazione interessata, rispetto al 12,2% nelle aree urbane. L'UNESCO stima che le regioni settentrionali siano le più colpite, con tassi più alti per le regioni del nord, Adamaoua e estremo nord.





## 8. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

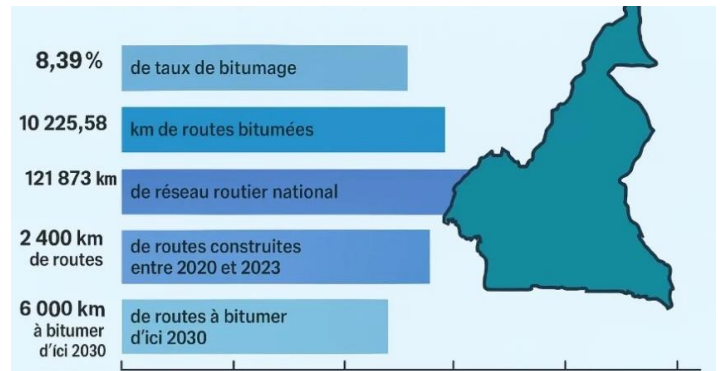
Il periodo 2018 - 2024 ha visto l'avvio o l'accelerazione di diversi importanti progetti nel settore dei trasporti, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la posizione del Paese come polo logistico per l'Africa centrale e di aprire nuove aree produttive. La modesta situazione della rete delle infrastrutture e dei trasporti rappresenta ad oggi uno tra i grandi limiti alle aspirazioni di crescita regionale del Paese e dell'attrazione di investimenti.

### RETE STRADALE

La rete stradale è per la maggior parte sterrata (circa il 91,6%), con oltre 10.000 km di strade asfaltate su una rete totale di 121.873 km. Ad ogni modo il Paese supera molti dei suoi vicini dell'Africa centrale e occidentale con un tasso di pavimentazione stradale dell'8,39%, il più alto tra i paesi francofoni dell'Africa subsahariana. Il governo camerunese ha integrato questi progressi nella sua Strategia Nazionale di Sviluppo decennale 2020-2030 con l'obiettivo dichiarato di costruire almeno 6.000 km aggiuntivi di strade entro il 2030, concentrandosi sulle aree rurali e di confine ancora isolate. **I progetti prioritari includono: nel centro del paese la strada Yaoundé-Nsimalen, essenziale per il trasporto moderno; il corridoio Douala-N'Djamena, essenziale per il commercio subregionale; gli assi Bogo-Yagoua e Kumba-Ekondo Titi, molto attesi nelle regioni del nord e del sud-ovest.**

Nonostante i progressi, diverse strade rurali restano impraticabili durante la stagione delle piogge. Gli esperti stimano che quasi il 60% della rete stradale comunale rimanga sterrato, aggravando le disuguaglianze territoriali. **Da qui la necessità di una politica di manutenzione decentralizzata e di partenariati pubblico-privati più efficaci.** Il Ministero dei Lavori Pubblici riconosce la difficoltà di una **manutenzione regolare, spesso ostacolata da costi elevati e dalla corruzione negli appalti pubblici.**

La manutenzione stradale è finanziata dal Fondo Stradale, istituito nell'agosto 1998 e supervisionato dal Ministero delle Finanze. Una parte significativa (circa un terzo) del bilancio statale per gli investimenti è destinata alla rete stradale. Secondo la Direzione dei Grandi Lavori, tra il 2018 e la fine del 2023 sono stati costruiti 2.136 chilometri di strade nuove o ristrutturate. L'autostrada Yaoundé-Douala, lunga 195 chilometri, è in costruzione; circa due terzi di essa erano ancora sterrati o in fase di scavo alla fine del 2024.



### RETE FERROVIARIA

Il Paese è collegato da nord a sud da una ferrovia che si estende su circa 1.200 chilometri, da Douala e a Ngaoundéré, attraverso Yaoundé.

Il ministro dei Trasporti del Camerun ha annunciato il 15 novembre 2025 all'Assemblea nazionale che "nove locomotive saranno acquisite" nell'ambito del Piano quinquennale n.1; Ha inoltre specificato che "altre 60 locomotive saranno acquisite nell'ambito del Piano quinquennale n.2". Questo secondo piano quinquennale, che copre il periodo 2024-2029, mira a proseguire lo sviluppo della rete ferroviaria. L'acquisizione di nuove locomotive dovrebbe consentire la realizzazione del treno espresso Douala-Ngaoundéré, come con la linea Douala - Yaoundé con le quattro locomotive aggiuntive acquisite nel 2021.

Per il resto, lo sviluppo della rete ferroviaria prevede il ripristino e la costruzione, a scartamento normale, di alcune linee esistenti, in particolare Douala-Yaoundé e Douala-Ngaoundéré. Il progetto prevede anche la creazione di nuove linee ferroviarie. **Attualmente**





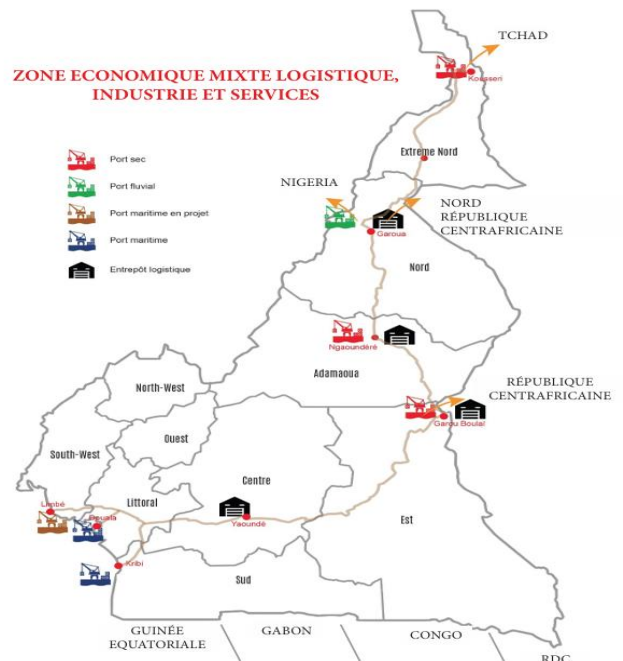
(fine 2025) due progetti hanno commesse in corso : Il Progetto Regionale per il Miglioramento delle Prestazioni del Corridoio Douala-N'Djamena (PCDN), finanziato dalla Banca Mondiale, e il Progetto di Rinnovo Ferroviario Bélabo-Ngaoundéré (PRBN), cofinanziato dall'Unione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti e dall'Agenzia Francese per lo Sviluppo.

Negli ultimi anni la ferrovia Camerunense ha visto due progetti di punta, nessuno dei quali completato finora; Il contratto per la riabilitazione della linea Douala-Yaoundé, è stato firmato nel 2022; Tuttavia, i lavori non sono ancora iniziati. Il progetto di estensione della linea verso est, da Yaoundé a Bangui via Bélabo, si è limitato al completamento degli studi di fattibilità alla fine del 2023, i movimenti di terra non sono ancora iniziati e il percorso di 550 chilometri è ancora in fase di progettazione.

## RETE MARITTIMA

La rete marittima del Camerun fa perno principalmente sui porti di Douala e Kribi, con il primo che storicamente funge da porto principale (primo porto di tutta la zona CEMAC) per il commercio interno e il trasbordo verso i Paesi limitrofi privi di sbocco sul mare. Anche il porto di Kribi, sempre più efficiente, si sta affermando come snodo commerciale di riferimento dell'Africa centrale (per Nigeria, Gabon, Congo e Guinea Equatoriale, Ciad e Repubblica Centrafricana) grazie alle sue moderne infrastrutture in acque profonde. Si tratta di un asset chiave della strategia di sviluppo del Paese, con progetti di espansione pianificati che includono terminal minerari e di idrocarburi.

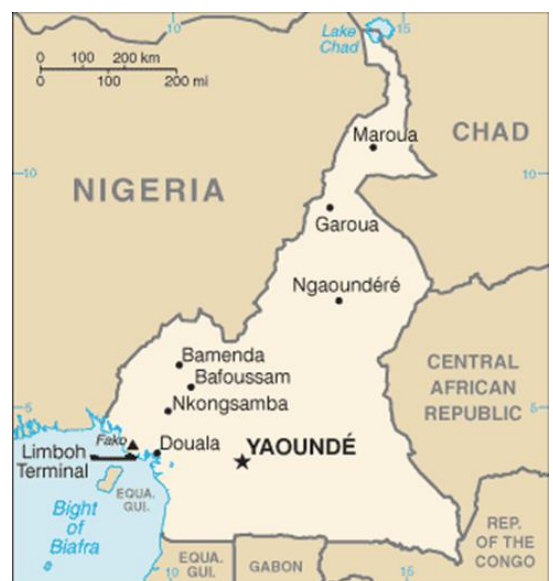
L'attività di altri porti e terminal, come Garoua, Tiko, Limbé Campo e Victoria, è meno significativa di quella dei due porti principali. I porti di Douala, Limbe e Campo hanno ricevuto attrezzature aggiuntive per aumentarne la capacità, ma non è stata ancora stabilita ufficialmente alcuna specializzazione settoriale. Sul sistema fluviale, i fiumi Sanaga e Wouri hanno visto la realizzazione di moli aggiuntivi e la sperimentazione di chiatte su un tratto di quaranta chilometri tra il 2022 e il 2023



## RETE AEROPORTUALE

La rete aeroportuale del Camerun è gestita da Airports of Cameroon (ADC), responsabile della gestione, funzionamento e sviluppo delle strutture sotto la supervisione amministrativa del Ministero dei Trasporti. I due hub internazionali sono l'Aeroporto Internazionale di Douala, che gestisce la maggior parte del traffico, e l'Aeroporto Internazionale di Yaoundé-Nsimalen. Gli altri aeroporti sono quelli di Garoua (nord del paese), Maroua (estremo nord), Ngaoundéré (regione dell'Adamaoua), Bamenda (nord-ovest) e Bafoussam (Ovest).

Gli aeroporti hanno beneficiato di lavori significativi ma tuttora incompleti. A Yaoundé-Nsimalen sono in corso l'estensione della pista di 600 metri e la costruzione di un nuovo terminal con una capacità prevista di 1,5 milioni di passeggeri all'anno; la consegna è prevista per il 2026. A Douala, in attesa di lanciare la commessa per la costruzione del nuovo aeroporto, il nuovo terminal merci, inaugurato nell'aprile 2023, ha raddoppiato l'area di movimentazione. Il traffico merci è aumentato del 30% tra il 2018 e il 2024, secondo le statistiche ufficiali degli aeroporti del Camerun.



## 9. SISTEMA FISCALE

### QUADRO GENERALE

Il sistema fiscale camerunense, dichiarativo, offre ai contribuenti la possibilità di presentare una dichiarazione dei redditi sulla quale versare le imposte corrispondenti. Tale dichiarazione beneficia di una presunzione formale di accuratezza e le autorità fiscali si riservano il diritto di esaminarla e analizzarla attraverso vari controlli, le cui procedure sono dettagliate negli articoli da L11 a L49 del Codice di Procedura Fiscale. **In Camerun, la legislazione distingue tre regimi fiscali in base al fatturato, alle dimensioni e alla forma giuridica delle imprese.**

- Il Regime dell'impôt libérateur (una specie di Flat tax)

Si è soggetti a questo tipo di regime fiscale se si svolge un'attività commerciale, industriale, artigianale o agropastorale il cui fatturato annuo non supera i 10 milioni di FCFA (circa 15.000 Euro).

In base a questo tipo di regime, non si è tenuti a pagare la "patente" (una specie di imposta sulla licenza commerciale), l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPP) e l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo in caso di ritenuta alla fonte. Il pagamento del Regime della Flat Tax viene effettuato trimestralmente, entro e non oltre quindici giorni dalla fine del trimestre.

- Regime fiscale semplificato

Si è soggetti al regime fiscale semplificato se il fatturato annuo è compreso tra 10 milioni di FCFA e 50 milioni di FCFA (tra 15.000 e 76.000 euro). In questo caso, si è soggetti a imposte dirette pagate annualmente o mensilmente:

✓ Imposte pagabili una volta all'anno:

- Imposta sul reddito delle società (IS) con un'aliquota del 30% più il 10% per imposte comunali aggiuntive, per un totale del 33%, applicata su tutti gli utili netti generati durante l'anno fiscale. È pagabile annualmente, entro e non oltre il 15 marzo dell'anno successivo. Nota: se non si genera un utile o se si subisce una perdita, si pagherà l'imposta minima forfettaria (IMF), pari al 2% del fatturato annuo, anziché l'imposta sul reddito delle società.
- L'imposta sulla licenza commerciale (la patente), è un'imposta annuale calcolata in base al fatturato dell'anno precedente. È dovuta entro il 29 febbraio dell'anno successivo. L'aliquota dell'imposta sulla licenza commerciale è pari allo 0,494% del fatturato per le imprese soggette al regime fiscale semplificato. Nota: al momento della costituzione dell'azienda, si potrebbe avere diritto a un'esenzione di due anni.
- L'imposta sulla proprietà è un'imposta pagata dalle imprese che possiedono terreni edificabili o non edificabili. L'aliquota è pari allo 0,1% del valore del terreno. L'imposta sulla proprietà è dovuta entro il 15 marzo di ogni anno.

✓ Imposte e tasse pagabili mensilmente:

- L'acconto dell'imposta sul reddito delle società, come suggerisce il nome, è un pagamento anticipato che si effettua al governo sull'imposta sul reddito delle società dovuta a fine anno. Ammonta al 5,5% del fatturato mensile. A fine anno, l'importo degli acconti versati verrà detratto dall'importo dell'imposta sul reddito delle società, quindi si pagherà all'erario solo l'eventuale saldo residuo. L'acconto dell'imposta sul reddito delle società è dovuto entro e non oltre il 15 del mese successivo.
- L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPP) è dovuta da qualsiasi persona con residenza fiscale in Camerun. È applicata su tutto il reddito netto del contribuente durante un anno fiscale. È dovuta entro e non oltre il 15 del mese successivo.

Le società soggette al regime fiscale semplificato sono esenti dal pagamento dell'IVA, salvo in caso di ritenuta alla fonte.

- Il regime du réel (delle spese effettive)

Si è soggetti al regime delle spese effettive se il fatturato annuo supera i 50 milioni di FCFA (76.000 euro). Pertanto, si è tenuti al pagamento delle imposte dirette e indirette.

- Imposte dirette: le imposte dirette sono quelle versate direttamente allo Stato. Tra queste figurano l'imposta sul reddito delle società (IS) alle stesse condizioni del regime semplificato, l'acconto sul reddito delle società del 2,2% anziché del 5,5% per il regime semplificato, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPP) alle stesse condizioni del regime semplificato, l'imposta sulla licenza commerciale (la patente) con un'aliquota dello 0,283% del fatturato annuo per le medie imprese con un fatturato compreso tra 50 milioni e 100 milioni di FCFA (tra 76.000 e 150.000 euro) e dello 0,159% del fatturato per le grandi imprese con un fatturato superiore a 100 milioni di FCFA e l'imposta sulla proprietà alle stesse condizioni del regime semplificato.

- Imposte indirette: L'IVA in Camerun è pari al 19,25% del fatturato, e come quasi ovunque nel mondo è applicata ai beni e servizi consumati o utilizzati dagli operatori economici, non all'impresa stessa, si distingue tra: IVA riscossa (IVA calcolata sulle vendite) e IVA detraibile (IVA sugli acquisti). L'IVA è dovuta entro il 15 del mese successivo.

## INCENTIVI GENERALI ALL'INVESTIMENTO

Al fine di promuovere e sostenere gli investimenti, la legislazione fiscale del Camerun ha istituito diversi regimi di incentivi.

### ❖ Regime di reinvestimento

Questo regime mira principalmente a incoraggiare le aziende che reinvestono i propri profitti nell'ammodernamento dei propri impianti produttivi. Si applica solo alle aziende operanti nei settori industriale, agricolo, forestale, turistico, minerario o TIC. Per essere ammissibili, i reinvestimenti devono essere effettuati in una delle seguenti forme:

- Costruzione o ampliamento di edifici costruiti con materiali permanenti;
- Acquisto di attrezzature fissate in modo permanente all'immobile, attrezzature meccaniche pesanti e veicoli per il trasporto pesante;
- Acquisto di attrezzature operative specializzate non adatte ad altri usi da parte di aziende del settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Acquisto, rinnovo o installazione di attrezzature di produzione, trasformazione, confezionamento e stoccaggio nel settore agroalimentare;
- Spese di preparazione e piantumazione del terreno, escluse le spese di manutenzione, per il settore agricolo;
- Qualsiasi reinvestimento di natura sociale.

I vantaggi fiscali concessi sono:

- una riduzione d'imposta pari al 50% dei reinvestimenti ammissibili, fino a un massimo della metà dell'utile dichiarato durante l'anno fiscale in questione. Qualora tale riduzione non sia sufficiente per un determinato anno fiscale, può essere riportata agli anni fiscali successivi, fino a un massimo di tre anni fiscali completati;
- per le società del settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la riduzione è concessa in base al 25% dei reinvestimenti ammissibili, fino a un massimo di un quarto dell'utile dichiarato durante l'anno fiscale in questione;
- per i contribuenti soggetti all'imposta minima sul fatturato, la riduzione è concessa fino a un massimo del 50% dell'imposta minima.

### ❖ Regime fiscale del settore azionario

Questo regime mira a incoraggiare la partecipazione delle imprese al mercato finanziario al fine di promuovere la modernizzazione e la trasparenza delle imprese e la mobilitazione del risparmio per il finanziamento a lungo termine dell'economia. I vantaggi fiscali concessi sono:

- per le società quotate in borsa (articolo 108), una riduzione differenziata dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 35% al 20% per tre anni per le società che effettuano aumenti di capitale che rappresentano almeno il 20% del capitale sociale, dal 35% al 25% per tre anni per le società che cede azioni

fino al 20% del capitale sociale, dal 35% al 28% per tre anni per le società che effettuano aumenti e cessioni di azioni al di sotto della soglia del 20% del capitale sociale.

- La riduzione al 30% dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società per le società che operano sul mercato obbligazionario e per quelle considerate quotate in borsa (articoli 109 e 109 bis);
- L'esenzione dalle imposte di registro sui contratti e sugli atti di trasferimento di titoli quotati in borsa (art. 112);
- L'esenzione dall'IRCM (Imposta sul reddito dei capitali mobiliari) sulle plusvalenze nette realizzate sul mercato azionario;
- la possibilità di combinare il regime del mercato azionario con altri regimi quali il reinvestimento, i progetti di strutturazione e i partenariati pubblico-privati.

#### ❖ Il regime fiscale speciale per i progetti di strutturazione

Questo regime speciale è rivolto alle aziende che operano in settori specifici (industriale, agricolo, turistico e di edilizia sociale). Per essere ammissibili, le aziende devono creare posti di lavoro, costituire un polo di sviluppo economico e sociale e generare investimenti per almeno cinque 5 miliardi di franchi CFA (circa 7.6 milioni di euro) per le grandi aziende e 500 milioni (762.195 euro) per le PMI.

I vantaggi fiscali concessi sono:

- l'esenzione dai diritti di licenza commerciale per i primi due anni di attività;
- un'imposta di registro fissa di 50.000 franchi CFA (circa 76 euro) per atti e trasferimenti immobiliari direttamente correlati alla realizzazione del progetto;
- l'esenzione dall'IVA sugli acquisti locali di materiali da costruzione e sulle importazioni destinate alla realizzazione del progetto;
- l'applicazione di un ammortamento accelerato a un'aliquota pari all'1,25% dell'aliquota standard per specifici beni immobili acquisiti durante la fase di installazione; e un'estensione del periodo di riporto delle perdite da quattro a cinque anni.

#### ❖ Regime del codice degli Investimenti e Regime di Zona Franca

Questi regimi offrono un trattamento fiscale preferenziale alle società autorizzate che effettuano investimenti produttivi in Camerun.

I benefici qui sanciti sono:

- esenzione dalle imposte di registrazione e di trasferimento;
- una riduzione del 50% dell'imposta sul reddito delle società, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle plusvalenze;
- il riporto sui risultati dei successivi 5 esercizi finanziari di qualsiasi disavanzo derivante dall'allocazione degli ammortamenti normalmente registrati durante i primi tre esercizi fiscali;
- una riduzione di un importo non riportabile pari allo 0,5% del valore FOB dei beni prodotti.

### INCENTIVI SETTORIALI ALL'INVESTIMENTO

#### ❖ Regime fiscale per i contratti di partenariato pubblico-privato

Questo regime offre vantaggi fiscali alle aziende che realizzano progetti infrastrutturali su larga scala in partnership con un ente pubblico. I vantaggi fiscali concessi nell'ambito dei contratti di partenariato pubblico-privato sono:

- Il bilancio dell'ente pubblico copre l'imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni e sugli acquisti locali di attrezzature relative al progetto;
- Registrazione gratuita di accordi e documenti stipulati dal partner contraente dell'ente pubblico;
- Una riduzione di cinque punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società per i primi cinque anni di attività;

- Registrazione gratuita di accordi e documenti stipulati dal partner contraente dell'ente pubblico per i primi cinque anni;
- Estensione del periodo di riporto delle perdite da quattro a cinque anni.
- Applicazione di un ammortamento accelerato consistente in un aumento del 25% dell'aliquota di ammortamento ordinaria da applicare.

#### ❖ Regime dei Codici Settoriali

Questi diversi regimi rientrano nella promozione delle attività del settore estrattivo. Più specificamente, riguardano i vantaggi delineati nei diversi codici che regolano questo settore dell'economia estrattiva, vale a dire:

- il regime del Codice Minerario che garantisce vantaggi a qualsiasi società di ricerca o sfruttamento minerario che svolga le proprie attività in conformità con le disposizioni del Codice Minerario.
- il regime del Codice Petrolifero che prevede incentivi fiscali alle società petrolifere per le loro attività di ricerca, esplorazione e produzione.
- il regime del Codice del Gas che garantisce significativi vantaggi fiscali agli operatori del settore durante le loro fasi di costituzione e operative.

I vantaggi garantiti da questi regimi sono essenzialmente:

- Esenzione dai diritti di licenza commerciale per i primi due anni;
- riduzione graduale dell'aliquota dell'imposta sulle società per le società interessate;
- riduzione dell'imposta sul reddito;
- ammortamento accelerato delle immobilizzazioni;
- esenzione IVA per le attrezzature acquistate sul mercato locale;
- esenzione dalle imposte di registrazione su atti e contratti;
- esenzione IVA sulle attività di esplorazione e produzione petrolifera;
- esenzione dai dividendi pagati agli azionisti delle compagnie petrolifere.

## 10. QUADRO DOGANALE

La Repubblica del Camerun fa parte del territorio doganale della CEMAC (Comunità Economica e Monetaria dell'Africa Centrale), così come la Repubblica Centrafricana, la Repubblica del Congo, la Repubblica del Gabon, la Repubblica della Guinea Equatoriale e la Repubblica del Ciad. Questi paesi applicano un Codice Doganale Comune, che disciplina tutte le questioni doganali. Il Codice Doganale CEMAC, che costituisce la base della normativa doganale comunitaria, è integrato dalla legislazione nazionale (Legge n. 004/2013 del 18 aprile 2013, che stabilisce incentivi per gli investimenti privati nella Repubblica del Camerun, Legge n. 2016/017 del 14 dicembre 2016, che istituisce il Codice minerario, Legge n. 2019/008 del 25 aprile 2019, che istituisce il Codice del petrolio, Legge n. 2002/013 del 30 dicembre 2002, che istituisce il Codice del gas, Legge n. 2006/012 del 29 dicembre 2006, che stabilisce il quadro generale dei contratti di società, Legge n. 2008/009 del 16 luglio 2008, che stabilisce il quadro fiscale, finanziario e contabile applicabile ai contratti di partenariato).

Sulla base di tutti questi testi, il Camerun offre alle imprese coinvolte nel commercio internazionale diversi regimi doganali economici.

### A- REGIMI DI CIRCOLAZIONE

❖ **Regime di transito:** Il transito avviene principalmente via terra (strada o ferrovia). La posizione geografica del Camerun (accesso all'Oceano Atlantico nel Golfo di Guinea attraverso i porti di Douala e Kribi) lo rende una porta d'accesso naturale per i paesi senza sbocco sul mare della subregione. Pertanto, alcune merci importate in Camerun sono ammesse al transito diretto verso destinazioni come il Ciad, la Repubblica Centrafricana e la Repubblica Democratica del Congo. Il Documento di Transito Unico (TTU) copre il viaggio "su strada", "strada-rotaia-strada" o "rotaia-strada", sotto controllo doganale, dall'ufficio doganale emittente al punto di uscita approvato, che generalmente è un valico di frontiera con il paese di destinazione nella subregione. La dogana garantirà il suddetto monitoraggio attraverso il sistema di tracciamento geolocalizzato delle merci in transito (Nexus + Customs GPS). Ciò richiede che il container sia sigillato e che un segnalatore GPS sia apposto sul mezzo di trasporto identificato.

❖ **Il regime di trasbordo** è la procedura doganale in base alla quale le merci vengono trasferite da un mezzo di trasporto a un altro (nave o aereo) sotto la supervisione della dogana, senza l'applicazione di dazi e tasse, né divieti o restrizioni all'ingresso e all'uscita diversi da quelli previsti dalla legge. Il trasbordo si applica alle merci destinate a un paese diverso dal Camerun che attraversano il territorio doganale nazionale, alle merci originarie di un altro paese, scaricate in un porto/aeroporto camerunense, ma destinate a un altro porto/aeroporto camerunense e poi ritrasportate via mare o via aerea verso tale altro porto/aeroporto. Le procedure di trasbordo in Camerun sono disciplinate dal Codice Doganale e dall'Istruzione Ministeriale n. 00362/CAB/MINFI del 29 agosto 2016, relativa alla procedura semplificata per il trasbordo delle merci.

### B- REGIMI DI STOCCAGGIO

Caratterizzati dal regime di deposito doganale, il quale riveste grande importanza economica in Camerun. Attraverso questo regime, il governo consente alle aziende di importare grandi volumi di merci e di stocarle in aree designate, essenzialmente zone extraterritoriali controllate dalla dogana. I dazi doganali associati sono sospesi a determinate condizioni e sono pagabili entro i termini prescritti, a condizione che le merci vengano successivamente vendute all'interno del territorio nazionale o all'estero. Naturalmente, la vendita di queste merci all'interno della zona comunitaria comporta incentivi fiscali come previsto dalla normativa vigente. Esistono tre categorie di magazzini di stoccaggio:

- il magazzino pubblico destinato a soddisfare esigenze di interesse generale;
- il magazzino speciale destinato a merci il cui stoccaggio può presentare rischi, alterare la qualità di altri prodotti e il cui stoccaggio richiede strutture speciali (ad esempio, la Società camerunense di stoccaggio del petrolio che gestisce lo stoccaggio degli idrocarburi raffinati dalla Società nazionale di raffinazione)
- il magazzino privato o fittizio. È ad uso esclusivo di un determinato operatore economico, titolare di una licenza di gestore di magazzino, che lo gestisce sotto la propria esclusiva responsabilità. È posto sotto la supervisione della Dogana, che effettua ispezioni periodiche. L'uso di questo tipo di magazzino è comune in Camerun, in particolare per i veicoli usati con una data di immatricolazione di 10 anni o più.

## C- REGIMI DI UTILIZZO

Regimi di utilizzo consentono a un'azienda di importare, in esenzione da dazi e a determinate condizioni, attrezzature non di sua proprietà ma necessarie per le sue attività (collaudi, esposizioni, lavori pubblici, ecc.). Al termine del loro utilizzo, le merci devono essere riesportate o, in alternativa, immesse al consumo o depositate in un deposito, previa espressa autorizzazione del Direttore Generale delle Dogane. In Camerun, si distingue tra ammissione temporanea normale e ammissione temporanea speciale.

❖ L'ammissione temporanea ordinaria comporta la sospensione totale dei dazi doganali e delle imposte, con la riesportazione come autorizzazione primaria e l'immissione in consumo come eccezione. È riservata ad attrezzature espositive, attrezzature professionali, beni importati per scopi educativi, scientifici o culturali, materiale di promozione turistica, effetti personali di viaggiatori importati per scopi sportivi, veicoli ufficiali di rappresentanti diplomatici e consolari, ecc.

❖ L'ammissione temporanea speciale, invece, è riservata all'importazione di attrezzature, con sospensione dei dazi doganali e delle imposte, ai fini della realizzazione di lavori pubblici. Questo regime prevede la sospensione parziale dei dazi e delle imposte, con il pagamento di frazioni di dazio o di una rata annuale calcolata in base al tasso di ammortamento fiscale delle attrezzature importate.

## D- REGIMI DI TRASFORMAZIONE

In Camerun, la trasformazione può essere effettuata tramite perfezionamento attivo, perfezionamento passivo o regime di zona franca industriale.

❖ **Perfezionamento attivo:** Questo regime è riservato ai produttori che trasformano materie prime importate in prodotti finiti destinati all'esportazione e/o alla vendita locale (generalmente a una percentuale non superiore al 20% della produzione totale di beni finiti). Devono essere considerati diversi fattori, come i prodotti compensatori, le merci equivalenti e le percentuali di trasformazione. Nel paese, i settori in cui il perfezionamento attivo è frequentemente utilizzato includono l'industria agroalimentare, la vinificazione e la trasformazione del legno in impiallaccature.

❖ **Perfezionamento passivo:** Questa procedura doganale economica consente la riesportazione temporanea di merci che circolano liberamente all'interno del territorio doganale, per la lavorazione, la trasformazione o la riparazione all'estero, e la successiva reimportazione in esenzione totale o parziale da dazi e imposte. In Camerun, questa procedura è utilizzata principalmente per le riparazioni di veicoli nazionalizzati e nel settore del gas (in particolare gas nazionale importato).

❖ **Zone franche industriali:** Questa procedura è stata istituita per incoraggiare la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti al fine di promuovere le esportazioni. È opportuno notare che il regime delle zone franche industriali (ZFI) prevede diversi vantaggi fiscali legati all'esportazione. Le operazioni svolte dalle aziende autorizzate nell'ambito del regime ZFI sono esenti da tutte le imposte dirette e indirette, secondo un quadro giuridico risalente al 1990. Nella pratica, l'attuazione delle zone franche ha incontrato alcuni ostacoli. La nuova legge del 17 aprile 2019, relativa alle procedure per la creazione e la gestione delle zone economiche speciali, intende dare maggiore vigore a questo sistema.

## E- CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEI REGIMI

Poiché si discostano dalle normali procedure di sdoganamento, l'utilizzo dei regimi doganali economici è generalmente soggetto ad autorizzazione. Oltre all'obbligo di presentare una dichiarazione dettagliata delle merci interessate, l'operatore deve assumere impegni e fornire garanzie finanziarie a copertura delle operazioni previste. A tal proposito, è opportuno evidenziare due passaggi chiave:

Fase 1: Le procedure doganali economiche vengono concesse dal Direttore Generale delle Dogane su richiesta dell'azienda, che deve giustificare la necessità economica di richiedere la procedura scelta;

Fase 2: L'autorizzazione stabilisce il quadro giuridico entro il quale l'azienda può utilizzare la procedura richiesta. È necessario tenere conto di due elementi importanti, in primo luogo, l'autorizzazione non è definitiva, poiché le procedure economiche devono corrispondere e adattarsi alle circostanze specifiche dell'azienda, in secondo luogo, non appena le merci vengono vincolate alla procedura, sono soggette a controllo doganale e possono quindi essere soggette a ispezioni da parte dell'amministrazione doganale, sia durante lo sdoganamento che in relazione all'effettivo utilizzo della procedura.

## 11. IL SISTEMA BANCARIO

Il sistema bancario camerunense è tra i maggiori della zona CEMAC (di cui esprime circa la metà delle attività finanziarie), con 17-19 banche autorizzate.

| Banca  | Sigla    | Tipo / Paese proprietà       |
|--|----------|------------------------------|
| Afriland First Bank  | AFB      | Privata / Camerun            |
| Banque Internationale du Cameroun pour l'Epargne et le Crédit. | BICEC    | Privata / Marocco            |
| Société Commerciale de Banque                                  | SCB      | Privata / Marocco            |
| Société Générale Cameroun                                      | SGC      | Pubblica                     |
| Commercial Bank Cameroon                                       | CBC      | Mista / Camerun e Germania   |
| Ecobank  |          | Privata / Panafricano        |
| National Financial Credit Bank                                 | NFC      | Privata / Camerun            |
| United Bank of Africa  | UBA      | Privata / Nigeria            |
| Banque Gabonaise et Française Internationale                   | BGFI     | Privata / Gabon              |
| Access Bank  |          | Privata / Nigeria            |
| Credit Communautaire d'Afrique                                 | CCA      | Privata / Camerun            |
| Citibank   |          | Privata / Stati Uniti        |
| Bange Bank   |          | Privata / Guinea Equatoriale |
| La Regionale Bank  |          | Privé / Camerun              |
| Africa Golden Bank   | AGB      | Privata / Camerun            |
| Banque Camerounaise des Petites et Moyennes Entreprises        | BC-PME   | Privata / Camerun            |
| Atlantic Financial Group                                       | AFG Bank | Privata / Costa d'Avorio     |

Il sistema bancario Camerunense è regolamentato dalla Commissione Bancaria dell'Africa Centrale (COBAC) e dalla Banca degli Stati dell'Africa Centrale (BEAC) ed è disciplinato principalmente dalla Legge n. 2022/006 del 27 aprile 2022. Tutte le banche sono presenti nelle due città principali del paese Douala (regione del litorale) e Yaoundé (regione del centro), ma solo 7 sono presenti su tutto il territorio nazionale, cioè con filiali e agenzie nelle 10 regioni:

|                     | N° Regioni coperte | N° Agenzie |
|---------------------|--------------------|------------|
| AFRILAND FIRST BANK | 10                 | 89         |
| SCB                 | 10                 | 55         |
| CCA                 | 10                 | 54         |
| SGC                 | 10                 | 47         |
| LA REGIONALE        | 10                 | 42         |
| BICEC               | 10                 | 39         |
| BGFI                | 10                 | 23         |

*Tabella elaborata sulla base di dati del Ministero delle finanze e dell'APECCAM*

Secondo APECCAM (Associazione professionale degli istituti di credito del Camerun), il tasso di penetrazione bancaria in Camerun nel 2025 è stimato intorno al 28%. Questo tasso è considerato basso e si concentra principalmente nelle aree urbane, sebbene i servizi di pagamento mobile abbiano una portata più ampia, coprendo circa il 40% della popolazione adulta. Secondo i dati del ministero delle finanze Camerunense, il paese conta circa 36% di persone escluse dal sistema finanziario/bancario, perciò il ministero ha studiato una strategia nazionale di finanza inclusiva 2023-2027 per facilitare l'accesso al finanziamento e all'educazione con l'obiettivo di alzare il tasso di penetrazione bancaria.

I dati del primo trimestre 2025 del Ministero delle finanze rivelano che i prestiti in corso hanno raggiunto circa 6.273 miliardi di FCFA (circa 10 miliardi di euro), con un aumento del 19,6%. Oltre il 22% dei prestiti viene concesso a privati (1.300 miliardi), di cui quasi il 16% è destinato ai consumi, mentre le attrezzature industriali rappresentano il 13,65% e le ditte individuali poco meno del 5%. I prestiti a medio termine rappresentano il 43,51% dei prestiti in corso, sostenendo il commercio attivo e la forte domanda di beni importati, mentre i prestiti a lungo termine sono limitati al 2,77%. I depositi invece hanno raggiunto circa



8234 miliardi di FCFA (circa 13 miliardi di euro). Sul totale delle operazioni nel primo trimestre Afriland First Bank (AFB) deteneva la parte più importante del bilancio ossia 18,8%, seguita da Société Générale du Cameroun (SGC) con 12,1% e Société Commerciale de Banque (SCB) con 11,4%.

## 12. COSTITUZIONE DI SOCIETA'

In Camerun, chiunque, cittadino o straniero, è libero di avviare e gestire un'attività imprenditoriale. Gli imprenditori ottengono un numero di identificazione fiscale univoco rilasciato dalla Direzione Generale delle Imposte, noto come Numero di Identificazione Univoco (UIN).

Dal 1994, le procedure per investire/avviare un'attività in Camerun sono state semplificate attraverso la creazione dei centri per le formalità di creazione d'impresa (CFCE), organismi pubblici presenti in tutte le regioni del Camerun. Hanno generalmente sede negli stessi locali della Delegazione Regionale del Ministero delle Piccole e Medie Imprese, dell'Economia Sociale e dell'Artigianato, che è il loro ministero supervisore. Il loro ruolo principale è gestire l'iter amministrativo per la creazione di nuove imprese. Pertanto, chiunque desideri costituire un'impresa individuale (ditta individuale) o una società a responsabilità limitata (persona giuridica) deve contattare il CFCE situato nella regione in cui intende avviare la propria attività.

Una volta completate le formalità (e pagate), il CFCE rilascia per le ditte individuali:

- una registrazione presso il Registro dei Crediti Commerciali e mobiliari (RCCM)
- un certificato di costituzione d'impresa,

per le società a responsabilità limitata:

- una registrazione presso Registro dei Crediti Commerciali e mobiliari (RCCM)
- un certificato di costituzione d'impresa
- gli statuti dell'impresa autenticati e timbrati

**In generale, e indipendentemente dalla forma giuridica dell'azienda che si intende costituire, le formalità per avviare un'attività in Camerun possono essere raggruppate in tre fasi principali: Formalità generali Registrazione fiscale e Registrazione alla previdenza sociale.**

❖ **Formalità generali:** Si può creare una ETS (Etablissement) o una SARL (Società a Responsabilità Limitata) se il capitale sociale è tra 0 a 999.999 FCFA (tra 0 e circa 1.500 euro). Se il capitale sociale supera 1.000.000 FCFA (oltre 1.500 euro), tramite un notaio si può creare una SARL (Società a Responsabilità Limitata), una SAS o una SA (Società Anonima). Esistono elenchi specifici di documenti da fornire per la creazione di ogni tipologia di impresa sopracitata.

❖ **Registrazione fiscale:** Dopo aver completato le formalità generali, l'azienda verrà assegnata a un ufficio delle imposte specifico; Ai fini fiscali, bisognerà registrarci l'azienda. Lo scopo di questa procedura è creare un account per l'imprenditore, in modo che possa presentare la dichiarazione dei redditi anche in modo autonomo tramite il sito [www.impots.cm](http://www.impots.cm).

❖ **Registrazione alla previdenza sociale:** Si riferisce alla registrazione dell'azienda presso il CNPS (Cassa Nazionale di Previdenza Sociale). Esistono due tipi di registrazione, quella con dipendenti e quella senza dipendenti. Nel caso in cui l'impresa abbia dei dipendenti è necessario avviare la procedura CNPS per ottenere il numero CNPS dell'azienda e l'iscrizione di almeno un dipendente. Se non l'impresa non ha dipendenti, è comunque necessario ottenere un certificato di non utilizzo dalla CNPS. Questo certificato ha una validità di tre mesi e può essere rinnovato una sola volta se l'azienda non ha personale.

Nel Paese opera un Ufficio Nazionale per le Zone Franche Industriali che aiuta gli imprenditori a stabilirsi in queste zone esenti da imposte (esenzione totale o parziale da tutte o alcune tasse e imposte per un periodo definito). Inoltre, le aziende che esportano almeno l'80% della loro produzione beneficiano di un programma di incentivi fiscali, normativi e doganali.

Nel realizzare un investimento in Camerun, soprattutto nei settori produttivi o commerciali, l'investitore sarà soggetto alle norme del territorio doganale nazionale.

È fondamentale che l'impresa dell'investitore straniero sia debitamente registrata e autorizzata a operare, potendo agire direttamente davanti all'Amministrazione Tributaria oppure attraverso rappresentanti legali come speditori doganali, agenti di trasporto o agenti marittimi, le cui competenze sono chiaramente definite dal Codice Doganale. Questi professionisti svolgono un ruolo essenziale nella gestione documentale, nello sdoganamento delle merci e nell'adempimento delle formalità legali.

Da un punto di vista strategico, l'investitore può beneficiare di regimi doganali speciali che offrono maggiore flessibilità e vantaggi fiscali (importazione temporanea, esportazione temporanea, magazzinaggio doganale, transito doganale, zone franche ecc.).

Inoltre, il Codice Doganale impone a tutte le persone fisiche o giuridiche coinvolte nel commercio internazionale – incluse le imprese a capitale straniero – l'osservanza rigorosa degli obblighi dichiarativi e documentali, nonché il dovere di cooperazione attiva con le autorità doganali. Ciò implica la messa a disposizione di registri, documenti commerciali e contabilità relativi alle operazioni di importazione ed esportazione, anche in formato digitale, qualora richiesto.

È altresì necessario rispettare le restrizioni e i divieti all'importazione di determinati prodotti, come armi, rifiuti tossici, medicinali o articoli soggetti a controllo per motivi di salute pubblica, sicurezza o ambiente. Le merci devono essere correttamente classificate secondo la tariffa doganale, e l'origine dei prodotti può determinare l'applicazione di accordi preferenziali o misure di difesa commerciale.

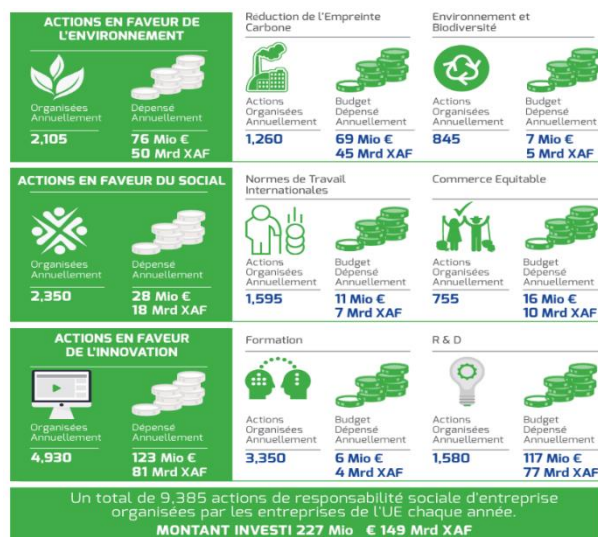
Pertanto, per un investitore straniero che intenda costituire un'impresa e importare beni o materie prime, è indispensabile conoscere i regimi doganali esistenti e identificare sin dall'inizio l'inquadramento più vantaggioso in funzione del proprio progetto imprenditoriale. La corretta applicazione di tali regimi può tradursi in una significativa riduzione dei costi, vantaggi operativi e maggiore prevedibilità fiscale, fattori decisivi per il successo e la sostenibilità dell'investimento e della costituzione di un'impresa in Camerun.

### 13. FONDI EUROPEI

La partnership UE- Camerun si basa su obiettivi condivisi e valori fondamentali, tra i quali il rispetto dello Stato di diritto, L'Unione Europea, insieme ai suoi Stati membri, rimane il principale donatore e partner commerciale del Paese, offrendo vantaggi reciproci come l'accesso preferenziale a entrambi i mercati attraverso l'Accordo di Partenariato Economico (APE).

I forti impegni dell'UE sotto forma di sovvenzioni e sostegno al bilancio al Paese mirano a proseguire lo sviluppo di infrastrutture e a sostenere le riforme strutturali al fine di migliorare la gestione delle finanze pubbliche e la competitività del Camerun.

91 milioni di euro, pari a circa 60 miliardi di FCFA: è la cifra che l'Unione Europea mobilerà per la prosecuzione dell'attuazione dei progetti infrastrutturali in Camerun nell'ambito della seconda fase del Programma Pluriennale 2025-2027. L'UE ha partecipato alla costruzione del progetto Nachtigal, che fornirà 420 megawatt di energia (ma attualmente in impasse per le criticità della rete di trasmissione); alla costruzione del ponte sul fiume Logone tra Yagoua (nord Camerun) e Bongor (Ciad), che contribuisce all'integrazione subregionale; al ponte sul fiume Ntem (sud del paese); alla tangenziale di Yaoundé; all'estensione della rete ferroviaria verso il Ciad; e al continuo rafforzamento della capacità di produzione energetica del Camerun attraverso il progetto Kikot (regione del litorale).



Inoltre, il Camerun è tra i beneficiari del programma in favore della transizione energetica: il Paese riceverà circa 57 milioni di euro (38,7 miliardi di FCFA) per un vasto progetto di elettrificazione rurale, che coprirà 687 località e fornirà accesso all'elettricità a oltre 2,5 milioni di camerunensi. Questa iniziativa contribuirà direttamente allo sviluppo socio-economico delle aree rurali e alla riduzione delle disuguaglianze nell'accesso all'energia.

Altri indicatori emblematici: 19 milioni di euro, pari a circa 12,46 miliardi di FCFA messi a disposizione del Camerun dall'Unione Europea nel 2024 per finanziare due programmi; Il primo, "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione delle catene del valore e dell'iniziativa privata", con un budget di 15 milioni di euro, pari a circa 9,84 miliardi di FCFA, per sostenere la competitività delle imprese nazionali attraverso aiuti diretti, migliorare il clima imprenditoriale e facilitare l'accesso ai finanziamenti per le imprese attraverso uno strumento finanziario a sostegno dello sviluppo delle catene del valore. Il secondo programma, "Sostegno all'aumento della capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", beneficia di un contributo UE di 4 milioni di euro, pari a circa 2,62 miliardi di FCFA, destinato a finanziare lo sviluppo della capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tra cui idroelettrico, fotovoltaico e biomassa.

Si rimanda al sitoweb della Delegazione UE in Camerun e ad alcuni link di interesse:

[L'Unione europea e la Repubblica del Camerun e della Guinea equatoriale. ?? SEAE mip-2021-c2021-9103-cameroon-annex\\_fr.pdf](#)  
[I've got the Power | EEAS](#)

## 14. ENERGIA

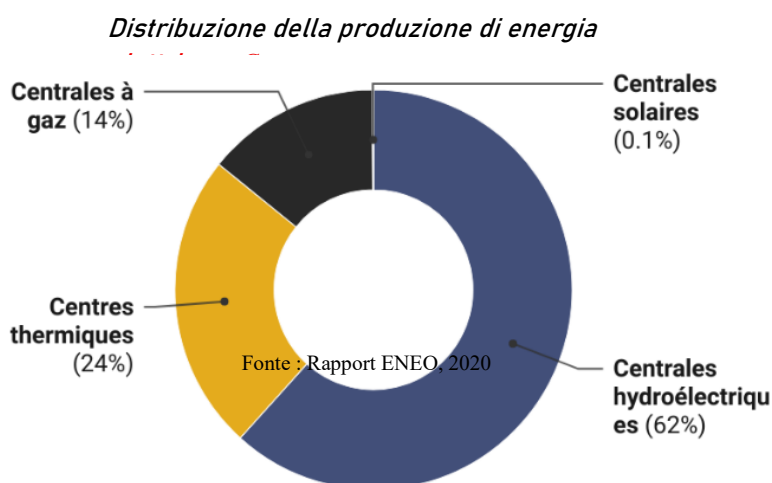
Sulla base dei dati dell'agenzia internazionale dell'energia, la **produzione di energia primaria** in Camerun, è suddivisa tra biomasse (circa 53%), energia idroelettrica (circa 5%) e combustibili fossili (circa 42%), tra cui petrolio circa 28% e gas naturale circa 15%. Circa 90% del petrolio greggio e 70% del gas naturale vengono esportati, ma quasi due terzi dei prodotti petroliferi consumati nel paese vengono importati.

L'**energia primaria consumata** nel Paese è suddivisa per circa il 70% da biomassa, circa 5% da energia idroelettrica e circa 24% da combustibili fossili (prodotti petroliferi circa 18% e gas circa 6%).

L'**elettricità rappresenta meno del 7-8% del consumo di energia finale**. La sua produzione è suddivisa in idroelettricità (circa 62%), biomasse (circa 0,5%), solare (0,5%) e circa 37% di combustibili fossili (petrolio circa 12% e gas naturale circa 25%). **Il consumo di elettricità pro capite raggiunge meno del 10% della media mondiale e circa il 45% di quella africana**. I numerosi progetti idroelettrici attualmente in fase di realizzazione dovrebbero aumentare significativamente la produzione del Paese. Il consumo finale di energia in Camerun (dopo raffinazione, trasformazione in energia elettrica, trasporti, ecc.) è suddiviso in consumo diretto di prodotti petroliferi (circa 18%), biomassa (circa 74%, legno, scarti agricoli, ecc.) e elettricità (circa 7-8%). Dal 1990 il consumo di prodotti petroliferi e di biomasse è aumentato di oltre 60%, e quello di energia elettrica di oltre 200%. Il settore che consuma di più è quello residenziale: circa 65% del totale, seguito dal settore terziario: circa 15%, trasporti: circa 14% e industria: circa 6%.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> legate all'energia in Camerun raggiungono circa il 6% della media mondiale e il 26% della media africana.

La capacità installata in Camerun era di circa 1529 MW nel 2020. È distribuita tra centrali idroelettriche (61,7%) MW, termiche (24,1%), a gas (14,1%) e campi di pannelli solari (0,1%)



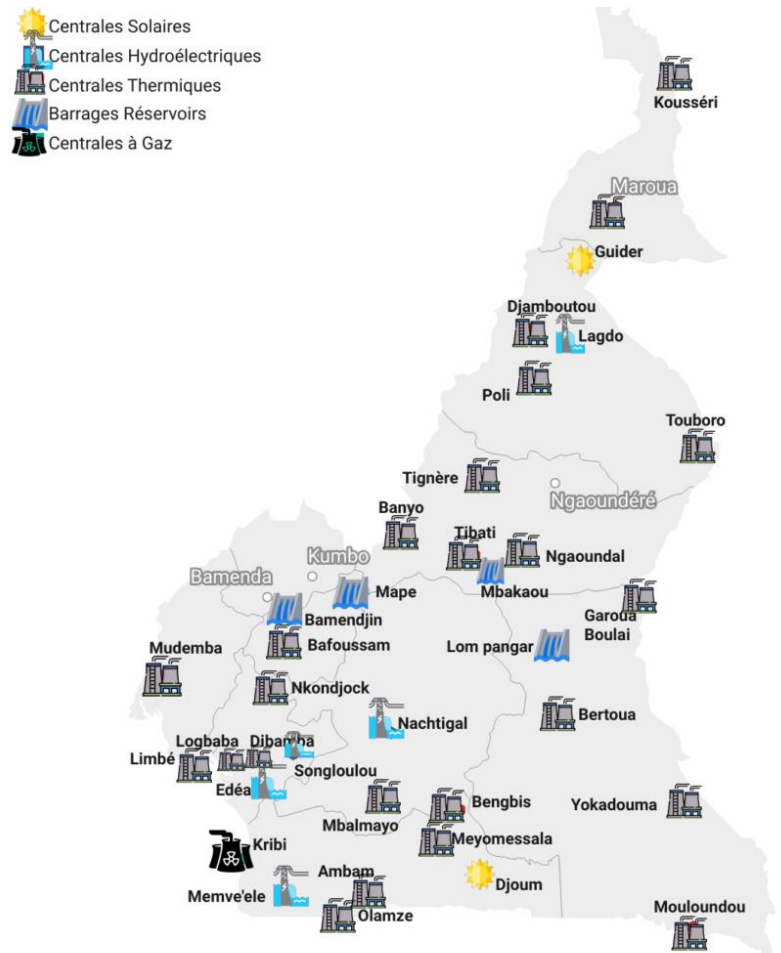
Le centrali termoelettriche che utilizzano olio combustibile pesante e leggero rappresentano la seconda fonte di produzione energetica in Camerun, sia nelle reti interconnesse che in quelle isolate. Dovrebbero compensare il deficit energetico non coperto dagli impianti idroelettrici in funzione e migliorare anche i profili di tensione.

Il deficit energetico è un problema urgente, poiché solo il 63,5% della popolazione camerunense ha accesso all'elettricità. La domanda è stimata a 1379 MW nel 2021, mentre l'offerta è di soli 1047 MW, con un deficit di circa 330 MW. Si prevede che la domanda crescerà a un tasso annuo del 7,5%. Il Paese subisce un deficit

energetico per via della mancanza di investimenti, dei bassi livelli delle acque che danneggiano le dighe idroelettriche e di una rete di trasmissione inadeguata.

**E' in corso il varo di importanti progetti per aumentare la capacità produttiva e per migliorare la rete di trasmissione interconnettendo le reti del nord e del sud.**

Il Paese dispone di un notevole **potenziale idroelettrico**, che viene progressivamente sviluppato attraverso la costruzione di nuove grandi centrali idroelettriche come quelle di Memve'ele 311 MW e Nachtigal 420 MW (finito quest'anno e dovrebbe fornire circa 30% dell'elettricità nazionale ma è confrontato con significativi problemi di distribuzione), sebbene la loro produzione sia influenzata dai bassi livelli delle acque. Inoltre, per far fronte ai problemi di bassi livelli delle acque, sarebbe utile intensificare la politica di costruzione di piccole centrali idroelettriche, simili all'impianto di Mbakaou, entrato in servizio nel dicembre 2021.



Fonte : Rapport ENEO, 2020

Infine, il Paese possiede un enorme **potenziale in termini di energia solare**, con un irraggiamento solare medio di circa 5,8 kWh/m<sup>2</sup>/giorno nella parte settentrionale e di 4 kWh/m<sup>2</sup>/giorno in quella meridionale. Per quanto riguarda la regione settentrionale, è degno di nota l'impianto solare modulare di Guider, entrato in funzione di recente, con una capacità installata di 15 MW. Si prevede che questo impianto contribuirà a colmare il deficit della Rete Interconnessa Settentrionale (RIN), di cui attualmente vengono forniti solo 3 MW. Tuttavia, i vincoli di accumulo e trasmissione dell'energia rendono questa soluzione meno che ottimale, nonostante il suo potenziale. Pertanto, la creazione di uno stabilimento per la produzione di pannelli solari per uso domestico diretto sarebbe una soluzione più compatibile.

## 15. TUTELA DELL'AMBIENTE E TRATAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

La Strategia Nazionale di Sviluppo 2020-2030 (NDS30), varata nel segno dello sviluppo inclusivo del Paese, include un'importante componente "Ambiente e Protezione della Natura", che mira a:

- rafforzare le azioni relative alla gestione sostenibile delle risorse naturali;
- adottare misure appropriate per adattamento e mitigazione;
- garantire che le preoccupazioni relative ai cambiamenti climatici siano prese in considerazione nelle strategie e nelle politiche settoriali, sia nella loro formulazione che nella loro attuazione;
- rafforzare le capacità delle istituzioni responsabili del monitoraggio climatico; e rendere operativo il sistema di monitoraggio, prevenzione e risposta agli effetti dei cambiamenti climatici.
- sviluppare e attuare una strategia nazionale di gestione dei rifiuti, promuovendo al contempo la responsabilità sociale delle imprese.

**La gestione dei rifiuti domestici in Camerun rappresenta un'area non ancora sufficientemente coperta da investimenti sostanziali, soprattutto a fronte della significativa crescita demografica:** nella maggior parte delle città sono presenti pochi operatori, organizzazioni private formali o informali, in alcune città, gli appaltatori privati sono operatori esclusivi di rimozione, pulizia e gestione delle discariche e concentrano spesso i loro sforzi in aree accessibili a scapito di quartieri poveri e quindi con accessi difficili.

Anche per il trattamento delle acque reflue - che viene effettuato utilizzando una varietà di metodi, dalle infrastrutture tradizionali come fosse settiche a soluzioni più ecocompatibili (come quelli dei filtri passivi dei suoli che vengono sviluppati per trattare le acque reflue in modo ecologico con la possibilità di riutilizzare l'acqua trattata in agricoltura) - **il Paese si trova ad affrontare sfide significative legate alla limitata copertura della rete fognaria e alla forte dipendenza dalle fosse settiche individuali, la cui gestione dei fanghi risulta problematica perché spesso vengono scaricati nei corsi d'acqua o nei canali.** Sebbene esistano iniziative locali e progetti di miglioramento delle infrastrutture, la situazione rimane complessa a causa di problemi di costo e logistici.

Il Paese si sta attivando per promuovere lavori di bonifica in alcune aree urbane per migliorare il drenaggio delle acque piovane, come nel caso del progetto di drenaggio di Yaoundé e Douala, creando partnership tra il settore privato e le autorità per finanziare e attuare progetti di bonifica, con l'obiettivo di sviluppare sistemi di trattamento più efficienti e adattati al contesto locale, in particolare per il riutilizzo delle acque reflue trattate.

## 16. RICERCA SCIENTIFICA

Il Ministero della Ricerca Scientifica e dell'Innovazione, supervisiona le attività dei seguenti Istituti di ricerca:

- Istituto di Ricerca Agricola per lo Sviluppo (IRAD) creata nel 1996.
- Istituto Nazionale di Cartografia (INC) istituito con Decreto n. 92/049 del 24 marzo 1992. Svolge attività relative alla cartografia (geodesia, fotogrammetria, topografia, scrittura cartografica, ecc.) e al telerilevamento.
- Agenzia Nazionale per la Protezione dalle Radiazioni (ANRP), con l'obiettivo di garantire l'applicazione delle normative sulla radioprotezione a tutti gli utenti, il cui numero è in costante aumento, principalmente nei settori medico e industriale.
- Istituto di Ricerca Geologica e Mineraria (IRGM), istituito con Decreto n. 79/495 del 4 dicembre 1979, è incaricato della progettazione e dell'attuazione di programmi di ricerca volti a garantire la disponibilità dei dati geografici, minerari, idrologici ed energetici del Camerun.
- Istituto di Ricerca Medica e Studi sulle Piante Medicinali (IMPM), ha per missione principale la realizzazione di programmi di ricerca nelle discipline mediche, al fine di migliorare le condizioni di salute attraverso una migliore conoscenza degli aspetti patologici, epidemiologici, preventivi, terapeutici e nutrizionali delle popolazioni. **Il Laboratorio di Virologia/HIV è stato accreditato nel 2008 dall'OMS come laboratorio di riferimento per lo studio della resistenza dell'HIV agli ARV ed è attualmente l'unico laboratorio con questa certificazione nell'Africa francofona;** Inoltre, da un suo laboratorio è stata creata un fitofarmaco (una pomata chiamata CASMYC, un unguento antimicotico a base di Senna alata) brevettato presso l'Organizzazione Africana per la Proprietà Intellettuale (OAPI) che ha ricevuto una medaglia d'oro al 43° Salone Internazionale delle Invenzioni di Ginevra.
- Missione per la Promozione dei Materiali Locali (MIPROMALO) istituito con decreto n. 90/1553 del 18 settembre 1990: è un ente pubblico industriale e commerciale con il ruolo principale di promuovere l'uso di materiali locali al fine di ridurre i costi di costruzione delle infrastrutture nazionali.
- Centro Nazionale per l'Educazione (CNE) è stato istituito in seguito a un accordo tra Camerun/FAE/UNESCO del 1965, nel settembre 1973 come istituzione autonoma sotto la supervisione del Ministero dell'educazione nazionale con la missione di sviluppare programmi di ricerca, condurre ricerche e sviluppo sperimentale su scala nazionale, direttamente correlati alle esigenze della pianificazione dello sviluppo del paese.
- Comitato Nazionale per lo Sviluppo delle Tecnologie (CNDT): organismo di coordinamento, riflessione e informazione per il trasferimento e lo sviluppo tecnologico.



- INS CAMEROUN – Institut National de la Statistique du Cameroun <https://ins-cameroun.cm/>
- MINEPAT – Ministère de l'Economie, de la Planification et de l'Aménagement du Territoire <https://minepat.gov.cm/fr/accueil/>
- MINFI – Ministère des Finances <https://minfi.gov.cm/>
- FANUCCHI, Bruno. « Champion d'Afrique méconnu, le Cameroun veut attirer plus d'investisseurs »
- API – Agence pour la Promotion des Investissements <https://investincameroun.cm/index.html>
- UNESCO – Cameroun : Dossier sur l'éducation (janvier 2024)
- Rapport National de la République du Cameroun Par la Commission Nationale pour l'UNESCO (Tendances récentes et situation actuelle de l'éducation et de la formation des adultes. 2008)
- Loi n°2023/008 du 25 juillet 2023 (régime général des contrats de partenariat public-privé)
- DGI – Direction Générale des Impôts <https://www.impots.cm/>
- Stratégie nationale de développement (SND 2020–2030) <https://snd30.cm/reformes/>
- Stratégie de développement du secteur des infrastructures
- <https://minepat.gov.cm/wp-content/uploads/2022/01/Strategie-de-developpement-du-secteur-des-infrastructures.pdf>
- Stratégie d'optimisation des infrastructures structurantes de première génération dans la perspective du renforcement de l'intégration sous régionale dans la CEMAC/CEEAC <https://camercap-parc.cm/wp-content/uploads/2019/10/Convergence-des-Places-Portuaires-juin-2019.pdf>
- Loi des finances du Cameroun 2025
- [https://minfi.gov.cm/wp-content/uploads/2025/04/RAPPORT\\_SUR\\_LA\\_SITUATION\\_ET\\_LES\\_PERSPECTIVES\\_ECONOMIQUES\\_SOCIALES\\_ET\\_FINANCIERES\\_DE\\_LA\\_NATION\\_2024\\_VERSION\\_FRANCAISE.pdf](https://minfi.gov.cm/wp-content/uploads/2025/04/RAPPORT_SUR_LA_SITUATION_ET_LES_PERSPECTIVES_ECONOMIQUES_SOCIALES_ET_FINANCIERES_DE_LA_NATION_2024_VERSION_FRANCAISE.pdf)
- Guide de la douane Camerounaise
- Code des douanes. 2002
- Analyse de la bancarisation de la population camerounaise (CNC WORKING PAPER N° CWP 01/2017)
- [https://cnefcameroun.cm/images/tele/Analyse\\_Bancarisation\\_au\\_Cameroun.pdf](https://cnefcameroun.cm/images/tele/Analyse_Bancarisation_au_Cameroun.pdf)
- APECCAM – Association Professionnelle des Etablissements de Crédits du Cameroun <https://apeccam.cm/>
- COSUMAF – Commission de Surveillance du Marché Financier de l'Afrique Centrale (les banques agréées au Cameroun).
- Délégation de l'union Européenne au Cameroun – Investissements Européens au Cameroun [https://www.eeas.europa.eu/sites/default/files/eu\\_investment\\_mapping\\_cmr\\_fr.pdf](https://www.eeas.europa.eu/sites/default/files/eu_investment_mapping_cmr_fr.pdf)
- MINRESI – Ministère de la Recherche Scientifique et de l'Innovation <https://minresi.gov.cm/>
- ICE –Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane [www.ice.it](http://www.ice.it)
- Info Mercati Esteri <https://www.infomercatiesteri.it/osservatorio-economico.php>